

PIERREL S.p.A.

Sede Legale: Stata Statale Appia 7 bis, 46/48 81043 Capua (CE)

Capitale sociale deliberato Euro 35.000.000,00, sottoscritti e versati Euro 50.000,00

Registro delle Imprese di Caserta REA (CE-227340)

Codice Fiscale e Partita IVA: 04920860964

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale – finanziaria

Conto economico separato

Conto economico complessivo

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto finanziario

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Situazione patrimoniale – finanziaria

Attività

<i>(euro)</i>	Note	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Immobilizzazioni immateriali	(1)	288.530		266.409	
Immobilizzazioni materiali	(2)	10.215.894		10.221.879	
Partecipazioni	(3)	4.574.475		4.574.475	
Crediti e altre attività non correnti	(4)	3.225.789	3.225.789	4.300.000	4.300.000
Imposte anticipate	(5)	5.274.522		5.407.238	
Attività non correnti		23.579.210		24.770.001	
Rimanenze	(6)	2.558.974		2.430.604	
Crediti commerciali	(7)	2.280.950	197.658	2.260.533	832.122
Crediti tributari	(8)	42.956		54.564	
Altre attività e crediti diversi correnti	(9)	809.835	199.640	711.381	113.217
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(10)	1.498.511		836.984	
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	(11)	477.823		4.946.697	
Attività correnti		7.669.049		11.240.763	
TOTALE ATTIVITA'		31.248.259		36.010.764	

Passività e Patrimonio Netto

<i>(euro)</i>	Note	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Capitale sociale		50.000		50.000	
Riserve e Utili perdite a nuovo		10.029.747		4.613.963	
Perdita del periodo		(1.996.889)		(6.865.379)	
Patrimonio netto	(12)	8.082.858		(2.201.416)	
Benefici ai dipendenti	(13)	350.877		351.388	
Passività finanziarie non correnti	(14)	6.033.746		7.519.118	
Debiti tributari non correnti	(15)	100.545		113.577	
Altre passività e debiti diversi non correnti	(16)	5.958.817		8.098.336	
Passività non correnti		12.443.985		16.082.419	
Debiti commerciali	(17)	4.301.823	15.216	5.657.291	6.593
Passività finanziarie correnti	(14)	2.496.170	577.108	11.246.338	721.137
Debiti tributari correnti	(18)	104.750		28.394	
Fondi Rischi a breve termine	(19)	176.677		218.464	
Altre passività e debiti diversi correnti	(20)	3.641.996	35.350	4.979.274	45.350
Passività correnti		10.721.416		22.129.761	
TOTALE PASSIVITA'		23.165.401		38.212.180	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		31.248.259		36.010.764	

Conto economico separato

<i>(euro)</i>	Note	31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi	(21)	16.809.312	5.921.699	13.773.666	4.791.676
<i>di cui non ricorrenti</i>		390.113		163.941	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(22)	(5.759.429)	(14.535)	(5.344.248)	
Costi per servizi e prestazioni	(23)	(2.456.691)		(2.657.173)	(50.000)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(158.224)		(56.200)	
Costi per godimento beni di terzi	(24)	(99.317)		(119.247)	
<i>di cui non ricorrenti</i>					
Costo del personale	(25)	(5.040.878)	(35.350)	(5.330.898)	(45.350)
<i>di cui non ricorrenti</i>					
Altri accantonamenti e costi	(26)	(1.355.812)		(1.443.097)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(41.175)			
Risultato prima di ammortamenti, oneri finanziari e imposte		2.097.185		(1.120.997)	
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	(1.028.963)		(1.212.701)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(21.127)		(202.153)	
Risultato operativo		1.068.223		(2.333.698)	
Oneri finanziari	(28)	(2.976.640)	(58.768)	(1.694.762)	(88.741)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(2.175.264)		(177.821)	
Riduzione durevole di valore delle Attività finanziarie disponibili per la vendita ("AFS")	(28)	(1.054.565)		(3.070.241)	
<i>di cui non ricorrenti</i>		(1.054.565)		(3.070.241)	
Proventi finanziari	(28)	1.091.629	68.870	153.790	86.000
Risultato prima delle imposte		(1.871.353)		(6.944.911)	
Imposte sul reddito del periodo	(29)	(125.536)		79.532	
Risultato del periodo		(1.996.889)		(6.865.379)	
Perdita/(Utile) netto di terzi					
PERDITA NETTA DEL PERIODO		(1.996.889)		(6.865.379)	
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2017		54.079.073		54.079.073	
Perdita netta d'esercizio		(1.996.889)		(6.865.379)	
Risultato netto base e diluito per azione		(0,04)		(0,13)	

Conto economico complessivo

<i>(euro)</i>	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Perdita netta dell'esercizio		(1.996.889)	(6.865.379)
Altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'Utile/Perdita d'esercizio:</i>			
<i>(Perdita)/Utile netto da Cash-flow hedge</i>	(12)	35.755	80.650
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		35.755	80.650
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio:</i>			
<i>(Perdita)/Utile da rivalutazione su piani a benefici definiti</i>	(12) (13)	586	(5.694)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'Utile/(Perdita) d'esercizio al netto dell'effetto fiscale		586	(5.694)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale		36.341	74.956
Totale Utile /(Perdita) complessiva al netto dell'effetto fiscale		(1.960.548)	(6.790.424)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(euro)</i>	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva 19R	IAS	Riserva CFH	Riserva conto futuro Aucap	Totale
Saldo al 1 gennaio 2016	11.598.507	14.115.365	(994.690)	196	(27.258.797)	(26.383)		(116.405)		(2.682.207)
<i>Utile/(perdita) di periodo</i>					<i>(6.865.379)</i>					<i>(6.865.379)</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>						<i>(5.694)</i>		<i>80.650</i>		<i>74.956</i>
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(6.865.379)	(5.694)		80.650	-	(6.790.423)
<i>Copertura perdite</i>	<i>(11.548.507)</i>	<i>(12.978.083)</i>			<i>24.526.590</i>			<i>7.271.214</i>		<i>7.271.214</i>
Saldo al 31 dicembre 2016	50.000	1.137.282	(994.690)	196	(9.597.586)	(32.077)		(35.755)	7.271.214	(2.201.416)

<i>(euro)</i>	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Azioni proprie	Altre riserve	Perdite a nuovo	Riserva 19R	IAS	Riserva CFH	Riserva conto futuro Aucap destinata a copertura perdite	Totale
Saldo al 1 gennaio 2017	50.000	1.137.282	(994.690)	196	(9.597.586)	(32.077)		(35.755)	7.271.214	(2.201.416)
<i>Utile/(perdita) di periodo</i>					<i>(1.996.889)</i>					<i>(1.996.889)</i>
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>						<i>586</i>		<i>35.755</i>		<i>36.341</i>
Perdita complessiva del periodo	-	-	-	-	(1.996.889)	586		35.755	-	(1.960.548)
<i>Copertura perdite</i>		<i>(1.137.282)</i>			<i>1.137.282</i>			<i>12.244.822</i>		<i>12.244.822</i>
Saldo al 31 dicembre 2017	50.000	-	(994.690)	196	(10.457.193)	(31.491)		-	19.516.036	8.082.858

Rendiconto finanziario

<i>(euro)</i>	Note	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Perdita netta		(1.996.889)	(6.865.379)
Ammortamenti	(27)	1.007.835	1.039.158
Accantonamenti e svalutazioni	(26)	30.678	141.367
(Rivalutazione)/Svalutazione immobilizzazioni	(27) (28)	1.075.692	173.543
(Plusvalenza) da rigiro Risconto su AIC Pharma	(21)	(1.385.364)	(1.099.292)
Altre (plusvalenze)/minusvalenze su immobilizzazioni	(2)	-	(6.500)
Rigiro Riserva AFS a conto economico per per perdite durevoli del valore Relief	(28)	-	3.070.241
Oneri finanziari netti *	(28)	1.885.011	1.540.972
Variazione imposte differite	(29)	132.716	(65.952)
Variazione rimanenze	(22)	(133.136)	(9.500)
Variazione crediti commerciali	(7)	1.053.794	637.572
Variazione debiti commerciali	(17)	(1.355.468)	231.230
Imposte sul reddito	(29)	4.296	(27.032)
Variazione netta altre attività e passività correnti	(9) (20)	(2.197.807)	(560.184)
Variazione benefici ai dipendenti	(13)	(511)	8.931
Flusso monetario da attività operativa		(1.879.153)	(1.790.825)
Uscite per acquisto beni materiali	(2)	(1.010.709)	(383.987)
Uscite per acquisto beni immateriali	(1)	(41.613)	(30.757)
Proventi per cassa da vendita azioni Relief	(11)	1.196.011	63.849
Variazione netta altre attività e passività non correnti	(4) (16)	7.224	25.368
Flusso monetario da attività di investimento		150.913	(325.527)
Incremento finanziamenti a breve termine	(14)	1.035.078	1.804.109
Rimborso quote finanziamenti a breve termine	(14)	(2.536.690)	(2.734.450)
Oneri finanziari netti pagati	(28)	(168.108)	(482.485)
Versamenti in conto futuro aumento di capitale eseguiti per cassa	(12)	4.000.000	3.200.000
Flusso monetario da attività di finanziamento		2.330.280	1.787.174
FLUSSO MONETARIO TOTALE DEL PERIODO		602.040	(329.178)
Disponibilità liquide nette all'inizio del periodo	(10)	836.984	1.172.599
Flusso monetario totale del periodo		602.040	(329.178)
Effetto cambi		59.487	(6.437)
Disponibilità liquide nette alla fine del periodo		1.498.511	836.984

(*) di cui Euro 718 migliaia relativi a proventi figurativi netti (oneri figurativi netti pari ad Euro 538 migliaia al 31 dicembre 2016)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

INFORMAZIONI GENERALI E PRINCIPI CONTABILI

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'

Pierrel S.p.A. ("Pierrel" o la "Società") è una società per azioni quotata sul mercato telematico azionario ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dal maggio 2006, con sede legale in Capua (CE), Strada Statale Appia 7-bis 46/48, specializzata nella produzione di specialità farmaceutiche (Divisione *Contract Manufacturing*) e, attraverso la sua controllata Pierrel Pharma S.r.l., nello sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici (Divisione *Pharma*).

Si ricorda che, a partire dalla data di chiusura del precedente esercizio 2016, in virtù del fatto che in data 18 luglio 2016 si è concluso il progetto strategico della Relief Therapeutics Holding AG - già THERAMetrics holding AG - (di seguito "Relief" - *subholding* dell'omonimo gruppo svizzero - Divisione *Tech-driven Contract Research & Development Organization* "TCRDO" del Gruppo Pierrel), la partecipazione detenuta dalla Pierrel S.p.A., riveniente dalla *business combination*, si è diluita al 9,26% e, per effetto delle vendite successive, al 9,14% al 31 dicembre 2016.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato e di tutto quanto meglio descritto nel prosieguo delle presenti note esplicative, ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39 la partecipazione detenuta dalla Società in Relief, che al 31 dicembre 2017 era pari al 2,94% del relativo capitale sociale, rientra nella categoria denominata "Attività finanziarie *available for sale*" ("AFS") per la quale il criterio di valutazione applicabile è il *fair value* con imputazione delle variazioni del valore contabile al prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo e se considerate "*prolonged and continued*" direttamente imputate nel conto economico separato dell'esercizio; ne consegue che il valore di carico della partecipazione detenuta in Relief, essendo questa tra l'altro una società quotata e iscritta al *fair value*, deve essere adeguato al valore di borsa puntualmente registrato sulla *Six Swiss Exchange* alla data di chiusura di ciascun periodo di riferimento.

PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

La pubblicazione del bilancio di Pierrel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione assunta in data 28 febbraio 2018.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

CONTINUITA' AZIENDALE ED OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO

Il bilancio 2017 chiude con una perdita d'esercizio di circa Euro 2 milioni (Euro 6,9 milioni al 31 dicembre 2016), dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per circa Euro 1 milione e registrato oneri finanziari netti per circa Euro 2,9 milioni. L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 6,9 milioni (Euro 17,8 milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2016) e l'indebitamento finanziario corrente della Società alla fine dell'esercizio è di circa Euro 2,5 milioni (Euro 11,2 milioni alla data del 31 dicembre 2016).

Il capitale circolante netto di Pierrel al 31 dicembre 2017 – per tale intendendosi la differenza tra il totale delle attività correnti ed il totale delle passività correnti – è negativo ed è pari ad Euro 3,1 milioni (Euro 10,9

milioni alla data di chiusura dell'esercizio 2016) registrando un significativo miglioramento collegato alle operazioni ed alle attività poste in essere dal *management* e meglio descritte di seguito.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 mostra, in linea con quanto previsto dai Piani aziendali e dal *commitment* del *management* formalmente dichiarato, rispetto al precedente esercizio, una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario corrente netto, oltre che un decremento dell'indebitamento finanziario non corrente. Tale risultato deriva principalmente dall'effetto combinato di due eventi che hanno interessato la Società nel corso dell'esercizio ovvero:

- la cessione dei crediti vantati nei confronti della Società da Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Intesa San Paolo a Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., rispettivamente azionista di controllo e azionista di minoranza di Pierrel, per un importo di circa Euro 8,2 milioni, successivamente imputati in due diverse *tranche* da circa Euro 4,1 milioni ciascuna a riserva conto futuro aumento di capitale, la prima delle quali resasi necessaria per sanare la situazione contabile, predisposta ai soli fini della verifica dell'art.2447 del codice civile in data 15 giugno 2017;
- la maggiore liquidità generata dalla Società, rispetto all'esercizio precedente, derivante dall'incremento di fatturato e dalla migliore redditività registrati nell'esercizio 2017.

Oltre ai significativi miglioramenti sopra descritti, al 31 dicembre 2017 la Società ha registrato risultati economici (al netto degli effetti della voce oneri finanziari, meglio descritti nel seguito del presente paragrafo) migliorativi rispetto alle previsioni contenute nel piano aziendale approvato per il triennio 2018-2020, riconducibili principalmente ai seguenti fattori:

- incremento del valore del fatturato rispetto al *budget* approvato, riconducibile principalmente ad una migliore performance della controllata Pierrel Pharma che, tra l'altro, ha contribuito, attraverso un maggior rigiro di EBITDA rispetto a quanto previsto da Piano;
- minore incidenza delle principali voci di costi fissi a seguito dell'incremento dei ricavi.

Con riferimento, in particolare, alla voce oneri finanziari netti è da registrare che, alla data del 31 dicembre 2017, la stessa accoglie un importo pari a circa Euro 3,2 milioni quale valore sia delle perdite realizzate per le vendite di azioni della Relief Therapeutics AG effettuate nell'anno 2017 (pari a complessivi circa Euro 2,4 milioni) sia degli oneri riferiti alla rettifica del valore di carico della partecipazione della Società (iscritta nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS") per adeguare il valore di carico di tale partecipazione al relativo *fair value* (pari alla quotazione del titolo sulla Borsa Svizzera alla data del 31 dicembre 2017) per un ammontare complessivo di circa Euro 0,8 milioni. Tale rettifica di valore, in linea con quanto effettuato lo scorso esercizio, è stata contabilizzata a conto economico essendo stata qualificata, conformemente al disposto del principio contabile internazionale IAS 39, come una riduzione di valore "*prolonged and continued*".

Inoltre, rispetto all'esercizio 2016, la Società ha ridotto l'esposizione per debiti scaduti verso i fornitori che per l'esercizio 2017 sono pari a 2,7 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2016) e sono stati ridotti, per i pagamenti eseguiti nel corso del 2017, anche il valore dei debiti verso istituti previdenziali, pari a circa Euro 2,5 milioni (circa Euro 3,8 milioni al 31 dicembre 2016).

Per tutto quanto sopra descritto, ed in particolare per la circostanza che gli effetti negativi correlati alla partecipata Relief sono stati fortemente mitigati dalla positiva *performance* della gestione caratteristica della Società e dalle operazioni di risanamento operate dai Soci rilevanti nel corso del 2017, il patrimonio netto della Società alla fine dell'esercizio è risultato positivo per Euro 8,2 milioni (negativo al 31 dicembre 2016 per Euro 2,2 milioni) manifestando i risultati dell'operazione di risanamento programmata nel Piano

approvato in data 11 ottobre 2017 e rafforzata da una gestione operativa della Società assolutamente positiva ed in miglioramento rispetto alle previsioni effettuate.

In considerazione di tutto quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione ha monitorato costantemente e accuratamente la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Società ponendo in essere tutte le azioni necessarie a garanzia degli azionisti e dei creditori, con particolare attenzione agli elementi necessari per garantire il mantenimento del presupposto della “continuità aziendale”.

In data 28 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il *budget* 2018 confermando, con riferimento ai principali indicatori (Ricavi ed Ebitda), i dati previsti nel Piano 2018 – 2020 approvato in data 11 ottobre 2017 e di cui di seguito se ne riportano i principali presupposti operativi e strategici.

Il Gruppo Pierrel conferma l'intenzione di consolidare la propria posizione di *provider* nel settore farmaceutico, puntando ad una crescita dei ricavi e della redditività delle proprie Divisioni di *business* strategiche - CMO e Pharma - attraverso la crescita dei volumi di tubofiale e di nuove specialità farmaceutiche da produrre nello stabilimento di Capua, anche per supportare il crescente sviluppo della Divisione Pharma principalmente sul mercato nordamericano – grazie ai rilevanti accordi formalizzati con i più grandi distributori globali del *dental care* statunitense (Patterson Dental, Henry Schein Dental, Benco Dental, Dental Health Products, DC Dental, Safco Dental Supply, NDC e Darby Dental) e canadese (Patterson Dental, Henry Schein Dental e Sinclair Dental) – in Europa e sui nuovi mercati (Africa e Medio Oriente) in cui sono state ottenute (Kosovo, Serbia, Iran e Iraq) e avviate (Arabia Saudita, Giordania, Algeria, Egitto, Sudan, Taiwan ed altri minori) le registrazioni per l'immissione in commercio dell'anestetico dentale Orabloc®, ed alla significativa campagna di comunicazione già avviata nei precedenti esercizi e che sarà ulteriormente rafforzata nel corso dell'intero triennio.

In sintesi, il Piano prevede:

- per quanto riguarda la Divisione CMO, un incremento di fatturato riconducibile principalmente ai maggiori volumi destinati alla Divisione Pharma e, in misura minore, all'incremento dei volumi destinati ai clienti terzi in portafoglio;
- per la Divisione Pharma, crescenti ricavi originati dai contratti di distribuzione per la vendita della specialità Orabloc®, principalmente sul mercato nordamericano (USA e Canada) come descritto in precedenza, nonché delle vendite attese sul mercato europeo e in altri Paesi emergenti, anche a seguito delle nuove registrazioni recentemente ottenute e del completamento degli iter autorizzativi in corso. Per la Divisione Pharma il Piano tiene altresì conto di ricavi, prudenzialmente ipotizzati a livelli minimi, rivenienti dalla vendita di dispositivi medici di proprietà della controllata Pierrel Pharma con socio unico;
- per la Holding, la conferma della riduzione dei costi operativi con un *trend* in diminuzione lungo il periodo 2018-2020.

I dati previsionali approvati sono stati predisposti, tenuto conto delle azioni già avviate e dei risultati positivi già consuntivati, sulla base di assunzioni che, per loro natura, si basano su ipotesi che presentano profili di rischio inerenti il concretizzarsi delle future dinamiche gestionali. In particolare, i principali rischi sono riferibili:

- alla possibilità di raggiungere le previsioni dei ricavi, sotto il profilo sia dei volumi che dei prezzi medi;
- ai tempi previsti per il progressivo raggiungimento dei margini economici previsionali;

- alla possibilità di raggiungimento degli obiettivi di Piano da parte della controllata Pierrel Pharma S.r.l.;
- alle ipotesi di pagamento dei debiti scaduti, oggetto di formalizzati accordi di rateizzazione;
- alla disponibilità di risorse finanziarie previste, necessarie all'attività operativa della Società ed agli investimenti previsti da Piano, grazie alla positiva realizzazione delle iniziative in corso e di quelle ipotizzate.

Conseguentemente, gli obiettivi strategici identificati presentano profili di incertezza, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di eventi futuri, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli accadimenti previsti, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della loro manifestazione. Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi chiave potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, il cui verificarsi è stato valutato poco probabile e, pertanto, gli stessi effetti ritenuti non rilevanti sulla base delle analisi svolte dal *management*.

Per le ragioni esposte e per tutto quanto sopra indicato, per i positivi risultati registrati dalla Società nel corso del 2017, pur sussistendo alcuni fattori di rischio insiti nelle previsioni di Piano effettuate che potrebbero avere effetti sulla continuità aziendale della Società, dopo aver effettuato le necessarie analisi e valutazione delle iniziative previste e riflesse nel piano e delle azioni già poste in essere, si è ritenuto ragionevole predisporre il Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2017 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

FORMA, CONTENUTI E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC*, e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005. In genere, non è prassi della Società adottare anticipatamente principi o modifiche prima della loro entrata in vigore.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il bilancio d'esercizio è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative aventi natura non ricorrente effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i valori esposti nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

MODIFICHE E NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPETAZIONI

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1 gennaio 2017 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto. In particolare, si segnala che sebbene tali nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2017, gli stessi non hanno comportato impatti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

- ▶ *Modifiche allo IAS 12 "Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate" (Regolamento UE n. 1990/2017)*

Le modifiche chiariscono che l'esistenza di differenze temporanee deducibili deve dipendere solo dal confronto fra il valore contabile e il valore fiscale alla data di chiusura del bilancio;

- ▶ *Modifiche allo IAS 7 "Iniziativa di informativa" (Regolamento UE n. 1990/2017)*

Le modifiche sono rappresentate dalla richiesta di maggiore *disclosure* con riferimento alla variazione delle passività derivanti dalle attività di finanziamento.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI MA NON ANCORA OBBLIGATORI

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono applicabili negli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2017:

- ▶ *IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers (incluso l'emendamento emanato l'11 settembre 2015) (Regolamento UE n. 1905/2016 del 22/09/2016)*

L'IFRS 15 è stato emesso nel maggio 2014 e sostituisce lo IAS 18 (Ricavi), lo IAS 11 (Lavori in corso) e le seguenti interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi: IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 18 (Cessioni di attività da parte della clientela) e SIC 31 (Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria). Il principio si applica a tutti i contratti con i clienti, ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17, dell'IFRS 4 oppure dello IAS 39/IFRS 9.

I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un nuovo modello basato su 5 fasi: (1) l'identificazione del contratto con il cliente; (2) l'identificazione delle "*performance obligations*", ovvero degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati; (3) la determinazione del prezzo di vendita; (4) l'allocazione del prezzo alle diverse "*performance obligations*"; e (5) la rilevazione dei ricavi quando le "*performance obligations*" sono soddisfatte.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi.

L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, *timing* e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità ed è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata; è consentita l'applicazione anticipata. In particolare, l'IFRS 15 si applica adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- (i) il "metodo retrospettivo completo" che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio;
- (ii) il "metodo retrospettivo semplificato" con rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il principio stesso. In tal caso sarà necessario fornire l'impatto sulle singole voci di bilancio e le motivazioni da cui derivano tali variazioni. I valori di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio rimangono invariati.

► *IFRS 9 Strumenti finanziari (Regolamento UE n. 2067/2016 del 22/11/2016)*

Nel luglio 2014 lo IASB ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 *Strumenti Finanziari* che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 *Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione* e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e *hedge accounting*.

In particolare, il principio contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: (i) costo ammortizzato, (ii) *fair value* e (iii) *fair value* con variazioni in OCI.

Il principio prevede un nuovo modello di *impairment* che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sul concetto di perdite attese. Inoltre, sono modificate le disposizioni in materia di *hedge accounting*.

L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che avranno inizio dal 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. È richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa.

► *IFRS 16 Leases (Regolamento UE n. 1986/2017 del 7/11/2017)*

Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 nel gennaio 2016, lo IASB ha inteso sostituire le regole contabili previste dallo IAS 17 (*Leasing*) e le relative interpretazioni IFRIC 4 (Determinare se un accordo contiene un *leasing*), SIC 15 (*Leasing operativo - incentivi*) e SIC 27 (La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*), in quanto ritenute non più adatte alla rappresentazione del *leasing* nell'attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di *leasing* debbano essere rilevati nello stato patrimoniale come attività e passività, senza più la necessità di valutare se gli stessi si qualificano, così come previsto dall'attuale IAS 17, come *leasing "operativi"* o *leasing "finanziari"*. Possono essere esclusi da tale previsione solo i contratti di *leasing* di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore.

L'IFRS 16 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 ed è consentita l'applicazione anticipata ma solo per le entità che applicano anche l'IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*".

PRINCIPI CONTABILI EMANATI MA NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Si illustrano di seguito i principi e le interpretazioni che alla data di predisposizione del presente documento sono già stati emanati dallo IASB ma non sono ancora in vigore, in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea e che, pertanto, la Società intende applicare nei successivi esercizi una volta omologati e in vigore.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società e sul proprio bilancio separato sono in corso di approfondimento e valutazione.

Di seguito sono riepilogate le principali modifiche e i potenziali effetti sulla Società:

► *IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla *rate regulation*, anche se in contrasto con gli IFRS. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla *rate regulation* in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio della Società. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. Questo principio non trova applicazione per la Società, che tra l'altro già utilizza gli IFRS.

► *IFRS 17 Insurance Contracts*

Il principio, applicabile dal primo gennaio 2021 definisce una metodologia completa per tutti i contratti assicurativi e riassicurativi, inclusi anche i contratti di investimento con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili. Questo principio non trova applicazione per la Società.

INCERTEZZA NELL'USO DELLE STIME

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime. In particolare, le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto, si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria generale e la situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società, e comunque del Gruppo in generale, hanno comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono le immobilizzazioni materiali, i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le partecipazioni e le imposte anticipate.

Immobilizzazioni materiali

Determinare il valore contabile delle attività materiali richiede la stima del *management* circa la determinazione del valore recuperabile di immobili, impianti e macchinari, specie se in assenza di prezzi di mercato quotati utilizzati nella valutazione delle medesime attività, oltre che delle vite utili e del relativo metodo di ammortamento adottato, anche per attività di importo modesto, generalmente raggruppate in classi.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; in tal caso, le attività materiali sono assoggettate a test di *impairment* anche qualora il processo di ammortamento risulti già avviato. Gli *impairment test* vengono condotti generalmente facendo ricorso al metodo del *discounted cash flow*: tale metodologia risulta particolarmente sensibile alle assunzioni contenute nella stima dei flussi futuri e dei tassi di interesse utilizzati. Per l'esecuzione di tali valutazioni il *management* utilizza i più recenti piani approvati dall'organo amministrativo della Società.

Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2017 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate ai soli fini IRES per circa Euro 5,3 milioni, principalmente ascrivibili a perdite fiscali pregresse. L'iscrizione delle imposte anticipate è avvenuta nel presupposto che è probabile che la Società realizzi nei successivi esercizi redditi imponibili in grado di assorbire tali perdite sulla base delle previsioni degli imponibili futuri elaborati partendo dal Piano Aziendale 2018-2020 della Società, così come sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 11 ottobre 2017, ed una proiezione del Piano su un periodo più ampio.

In considerazione del fatto che la valutazione di recuperabilità si basa sulle previsioni degli imponibili futuri, i risultati che saranno effettivamente realizzati e le successive previsioni degli imponibili futuri potrebbero modificare la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate della Società.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela; la stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. La Società opera con operatori del settore farmaceutico di livello internazionale; ciò nonostante il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, in funzione dell'esperienza passata. L'attuale crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino della Società, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali rettifiche e/o ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare possibili indicatori di *impairment*, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale. In particolare, il *management* ha effettuato il consueto

impairment test annuale per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio e ha condotto delle analisi di sensitività per la partecipazione detenuta nel capitale sociale della controllata Pierrel Pharma S.r.l..

Per i dettagli si rinvia alla Nota 3 delle presenti note esplicative.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio, è quello del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS, sono obbligatoriamente rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci; tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Le voci di bilancio sono presentate sulla base della classificazione corrente / non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- ci si aspetta che verrà realizzata, destinata alla vendita o consumata nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- ci si aspetta che verrà realizzata entro dodici mesi dopo il periodo di riferimento;
- contanti o equivalenti senza restrizioni dall'utilizzo o utilizzabili per estinguere una passività entro dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- si prevede l'estinzione nel normale ciclo operativo;
- è posseduta principalmente a scopo di negoziazione;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data del bilancio,
- non vi è alcun diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di bilancio.

Tutte le altre passività come non correnti.

Le imposte anticipate e differite sono classificate come attività e passività non correnti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti farmaceutici, non sono rilevate come attività immateriali; l'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività e delle perdite per riduzioni di valore accumulate.

La Società provvede ad effettuare un'apposita analisi di congruità per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo, e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo; tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore, si rimanda a quanto indicato in relazione alle "Immobilizzazioni materiali".

Tuttavia, se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita, essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze: da 5 a 10 anni;
- autorizzazione (registrazione) del sito di produzione: 5 anni;
- *know-how* di prodotto e di processo: 5 anni;
- marchi: da 5 a 10 anni;
- altre attività (*software*): 5 anni.

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rivisti almeno alla fine di ogni periodo di riferimento.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi; tali costi comprendono anche le spese sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un "*Know-how* di prodotto", i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "*Know-how* di prodotto" o "*Know-how* di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa; il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti o processi coincide con l'ottenimento da parte dell'Autorità competente dell'autorizzazione alla produzione e/o alla commercializzazione.

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre nazioni o ad altri tipi di impiego del prodotto; tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "Immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di 10 anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare, il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito; se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso; a fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale (migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc.) sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti; qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione, verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene; la vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: 30 anni;
- impianti e macchinari: da 5 a 15 anni;
- attrezzature: da 3 a 10 anni;
- altri beni: da 5 a 8 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi indichino che il valore di carico non può essere recuperato; se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività; per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono

contabilizzate nel conto economico alla voce "Ammortamenti e svalutazioni"; tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia; se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Leasing

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto; i canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale), gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali, invece, il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà, sono classificati come *leasing* operativi; i pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, collegate ed in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Al momento della prima rilevazione, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, tra le attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico, finanziamenti e crediti, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, attività finanziarie disponibili per la vendita, o tra i derivati designati come strumenti di copertura, laddove la copertura sia efficace. Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* (maggiorato degli oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisizione), tranne nel caso di attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- i. Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;
- ii. Finanziamenti e crediti;
- iii. Investimenti posseduti sino alla scadenza;
- iv. Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS).

Le "attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico" comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair*

value con variazioni rilevate nel conto economico. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace, come definito nello IAS 39.

La Società non ha classificato alcuna attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

I “finanziamenti e crediti” sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo (TIE), dedotte le perdite di valore.

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, sono classificate tra gli “investimenti detenuti fino a scadenza” laddove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino a scadenza. Dopo la rilevazione iniziale gli investimenti finanziari detenuti fino a scadenza sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, dedotte le perdite di valore.

Le “attività finanziarie disponibili per la vendita” (“AFS”) comprendono azioni e titoli di debito. Le azioni classificate come disponibili per la vendita sono quelle che non sono state classificate come detenute per la negoziazione, né designate al *fair value* nel conto economico. I titoli di debito rientranti in questa categoria sono quelli detenuti per un periodo indefinito e quelli che potrebbero essere venduti in risposta alle necessità di liquidità o al cambiamento delle condizioni di mercato.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* e i loro utili e perdite non realizzati sono riconosciuti tra le altre componenti di conto economico complessivo nella riserva delle attività disponibili per la vendita, fino all'eliminazione dell'investimento - momento in cui l'utile o la perdita cumulati sono rilevati tra gli altri proventi o oneri operativi - ovvero fino al momento in cui si configuri una perdita di valore, quando la perdita cumulata è stornata dalla riserva e riclassificata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli oneri finanziari.

In particolare, quando una riduzione di *fair value* (valore equo) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata.

La Società valuta se la capacità e l'intento di vendere a breve termine le proprie attività finanziarie disponibili per la vendita sia ancora appropriato. Laddove, in rare circostanze, la Società non fosse in grado di negoziare queste attività finanziarie a causa di mercati inattivi, può scegliere di riclassificare queste attività finanziarie se il *management* ha la capacità e l'intenzione di mantenere tali attività nel prevedibile futuro o fino alla scadenza. Per le attività finanziarie riclassificate al di fuori della categoria disponibili per la vendita, il *fair value* alla data di riclassifica diventa il nuovo costo ammortizzato ed ogni utile o perdita precedentemente rilevata è ammortizzata nel conto economico sulla base della vita residua dell'investimento, utilizzando il tasso di interesse effettivo. La differenza tra il nuovo costo ammortizzato e i flussi di cassa attesi è ammortizzata sulla vita utile residua dell'attività applicando il tasso di interesse effettivo. Se l'attività è successivamente svalutata, l'importo contabilizzato nel patrimonio netto è riclassificato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le “partecipazioni in altre imprese” sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali riduzioni di valore iscritte a conto economico. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è ripristinato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il costo viene iscritto tra i fondi, nella misura in cui la Società è chiamata a rispondere di obbligazioni legali o implicite.

Cancellazione di un'attività finanziaria

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi; conseguentemente, quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente quando:

- il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata iscritta nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la valutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione; successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore; tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante accantonamento in un apposito fondo; i crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Anticipi su crediti e contratti - factoring

La Società cede una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di *factoring* unicamente della tipologia "pro-solvendo". I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* possono essere eliminati dall'attivo patrimoniale se e solo se:

- i diritti a ricevere flussi finanziari sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici, ma ha trasferito il controllo.

Qualora tali condizioni non siano verificate, il credito verso il cliente finale rimane incluso nell'attivo patrimoniale e la voce del passivo patrimoniale "passività finanziarie correnti" accoglie il debito per l'anticipo ottenuto dall'istituto di *factor*.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili; non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione; successivamente, i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario; il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento; dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera, costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile, sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario; gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore. Quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario viene rilevato direttamente nel patrimonio netto, ogni componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevato direttamente nel patrimonio netto; viceversa, quando l'utile o la perdita di un elemento non monetario è rilevato a conto economico, ciascuna componente di cambio di tale utile o perdita deve essere rilevata a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di rimessione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste vengono soddisfatte con azioni proprie.

Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo; ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni viene modificata assumendo la sottoscrizione di tutte le potenziali azioni derivanti dalla conversione di obbligazioni e dell'esercizio di *warrant*, qualora fossero stati emessi dalla Società stessa.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività; quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che, in funzione delle loro caratteristiche, sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente.

La Società rileva tutti gli utili e le perdite attuariali nel prospetto di *Other Comprehensive Income*, così come previsto dal principio contabile IAS 19 *revised*, applicato retroattivamente a partire dal 1 gennaio 2012. Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Società era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro. Fino al 2012 il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate) era contabilizzato su base lineare con riferimento al periodo medio di maturazione del piano. Con il passaggio allo IAS 19R, il costo delle prestazioni di lavoro passate è contabilizzato immediatamente nel conto economico se i benefici sono maturati immediatamente con l'introduzione, o la modifica, del piano pensionistico.

Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Nel caso in cui la Società retribuisca il proprio *top management* attraverso piani di *Stock Option* e/o piani di *Stock Grant*, il beneficio teorico attribuito ai soggetti interessati è addebitato a conto economico negli esercizi presi a riferimento dal piano con contropartita a riserva di patrimonio netto. Tale beneficio viene quantificato misurando alla data di assegnazione il *fair value* dello strumento assegnato attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati. Viceversa, il *fair value* inizialmente determinato non è oggetto di aggiornamento nelle rilevazioni successive.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I

ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo imposte e dazi.

Al fine di riconoscere i ricavi devono essere rispettati anche i seguenti criteri specifici di rilevazione:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente alla data di consegna del bene stesso, e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Il ricavo è valutato al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto dei resi e abbuoni, sconti commerciali e riduzioni di volume.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili; lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

In particolare, per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il tasso di interesse effettivo ("TIE"), che è il tasso che precisamente attualizza i pagamenti e gli incassi futuri, stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o su un periodo più breve, quando necessario, rispetto al valore netto contabile dell'attività o passività finanziaria. Gli interessi attivi sono classificati tra i proventi finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dai contenuti degli accordi relativi.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'organo assembleare ne approva la distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati nella voce "Ricavi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati al riconoscimento dei costi che essi intendono compensare; quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo), sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa nel momento in cui

assumono natura definitiva e vengono quindi rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso; tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente, e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati; qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee deducibili e imponibili esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva rispettivamente imposte anticipate e differite.

In particolare, per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile; anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo, viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio, mediante uno specifico *test* di *impairment*, e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio; tuttavia, le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto di conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*); tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento.

Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, la Società fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato. In particolare:

- il *fair value* dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di *domestic currency swap* è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il *fair value* dei contratti di *swap* su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale (tasso fisso verso tasso variabile) dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura; gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici. In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*", se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante, oppure come "coperture dei flussi finanziari", se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata; per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo la metodologia dell'"*hedge accounting*", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

Valutazione del fair value

Le valutazioni al *fair value* e la relativa informativa sono effettuate o predisposte applicando l'IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" (IFRS 13). Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione.

La valutazione al *fair value* si fonda sul presupposto che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui avviene il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, ossia il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività.

Il *fair value* di un'attività o di una passività è determinato considerando le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per definire il prezzo dell'attività o della passività, nel presupposto che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. I partecipanti al mercato, sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di entrare in una transazione per l'attività o la passività e motivati ma non obbligati né indotti ad effettuare la transazione.

Nella valutazione del *fair value* il Gruppo tiene conto delle caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare, per le attività non finanziarie, della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarlo nel suo massimo e miglior utilizzo. La valutazione del *fair value* delle attività e delle passività è effettuata utilizzando tecniche adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti, massimizzando l'utilizzo di input osservabili.

L'IFRS 13 individua la seguente gerarchia di livelli di *fair value* che riflette la significatività degli input utilizzati nella relativa determinazione:

- | | |
|------------------|---|
| <i>Livello 1</i> | Prezzo quotato (mercato attivo): i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione; |
| <i>Livello 2</i> | Utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da <i>provider</i> qualificati, <i>credit spread</i> calcolati sulla base dei CDS, etc.) diversi dai prezzi quotati del livello 1; |
| <i>Livello 3</i> | Utilizzo di parametri non osservabili sul mercato (assunzioni interne, ad esempio, flussi finanziari, <i>spread</i> rettificati per il rischio, etc.). |

Informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Nota 1. Immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio corrente e di quello precedente delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	1 gennaio 2016	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.to	Altri movimenti	31 dicembre 2016
Concessioni, licenze e marchi	263	-	-	-	(65)	-	198
Concessioni, licenze e marchi	263	-	-	-	(65)	-	198
Software	28	4	-	-	(13)	-	19
Software	28	4	-	-	(13)	-	19
Altre immobilizzazioni immateriali							
Altre immobilizzazioni immateriali							
Immobilizzazioni immateriali in corso	22	27	-	-	-	-	49
Immonilizazioni immateriali in corso	22	27	-	-	-	-	49
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	313	31	-	-	(78)		266

Immobilizzazioni immateriali

(euro migliaia)	1 gennaio 2017	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Amm.to	Altri movimenti	31 dicembre 2017
Concessioni, licenze e marchi	198	-	49	-	(69)	-	178
Concessioni, licenze e marchi	198	-	49	-	(69)	-	178
Software	19	41	79	-	(29)	-	110
Software	19	41	79	-	(29)	-	110
Immobilizzazioni immateriali in corso	49		(49)	-	-	-	-
Immonilizazioni immateriali in corso	49	-	(49)	-	-	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	266	41	79	-	(98)		288

La voce "Concessioni Licenze e Marchi" si incrementa nell'esercizio di circa Euro 49 migliaia, per effetto della capitalizzazione dei costi, sostenuti nell'esercizio precedente, riferiti alla registrazione del sito produttivo per le vendite in Taiwan che sono di fatto iniziate, tramite la controllata Pierrel Pharma, nel corso del mese di novembre 2017. La categoria si decrementa nello stesso periodo per effetto del solo ammortamento pari a circa Euro 69 migliaia.

Il saldo al 31 dicembre 2017 accoglie principalmente il valore residuo dei costi sostenuti per il progetto di industrializzazione della specialità "Alphacaina", pari a circa Euro 100 migliaia, e al valore residuo dei costi riferiti all'industrializzazione del prodotto Orabloc® in siringhe monouso, pari a circa Euro 22 migliaia.

La voce "Software" si incrementa di circa Euro 120 migliaia (di cui Euro 41 migliaia riferiti a costi sostenuti nell'anno e la restante parte riferita a costi sospesi al 31 dicembre 2016), principalmente per l'implementazione del nuovo sistema documentale "CDS" (Euro 120 migliaia), ovvero di un sistema informatico a norma "CFR21part11" per la gestione dei dati cromatografici del laboratorio. La stessa voce si decrementa nell'anno per effetto dell'ammortamento ordinario pari a circa Euro 29 migliaia.

Gli immobilizzi immateriali in corso alla data del 31 dicembre 2017 si azzerano per effetto della capitalizzazione dei costi riferiti alla registrazione del sito produttivo in Taiwan ottenuta già nel mese di gennaio 2017 ma le cui produzioni sono effettivamente iniziate nel mese di ottobre 2017 per far fronte alle prime vendite realizzate nel mese di novembre 2017.

Nota 2. Immobilizzazioni materiali

La voce è costituita principalmente da terreni, fabbricati industriali e impianti e macchinari relativi al sito produttivo di proprietà della Società in Capua (CE); la composizione e la movimentazione delle singole categorie di immobilizzazioni materiali dell'esercizio corrente e di quello precedente, sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Immobilizzazioni materiali

<i>(euro migliaia)</i>	1 gennaio 2016	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2016
Terreni	2.667	-	-	-	-	-	2.667
Fabbricati	8.246	115	494	-	-	-	8.855
Costruzioni leggere	68	-	-	-	-	-	68
F.do amm.to fabbricati	(2.752)	-	-	-	(333)	-	(3.085)
F.do amm.to costruzioni leggere	(47)	-	-	-	(7)	-	(54)
Terreni e fabbricati	8.182	115	494	-	(340)	-	8.451
Impianti e macchinari	14.646	82	48	(90)	-	-	14.686
F.do amm.to impianti e macchinari	(12.849)	-	-	90	(516)	-	(13.275)
Impianti e macchinari	1.797	82	48	-	(516)	-	1.411
Attrezzature industriali e commerciali	1.368	17	-	(24)	-	-	1.361
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	(1.282)	-	-	24	(36)	-	(1.294)
Attrezzature industriali e commerciali	86	17	-	-	(36)	-	67
Altre immobilizzazioni materiali	1.282	15	-	(425)	-	-	872
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(1.145)	-	-	425	(70)	-	(790)
Altre immobilizzazioni materiali	137	15	0	-	(70)	-	82
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	765	161	(542)	-	-	(173)	211
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	765	161	(542)	-	-	(173)	211
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	29.042	390	-	(539)	-	(173)	28.720
Totale fondi ammortamento	(18.075)	-	-	539	(962)	-	(18.498)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.967	390	-	-	(962)	(173)	10.222

Immobilizzazioni materiali

(euro migliaia)	1 gennaio 2017	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Acc.to fondo	Altri movimenti	31 dicembre 2017
Terreni	2.667	-	-	-	-		2.667
Fabbricati	8.855	29				(28)	8.856
Costruzioni leggere	68	1					69
F.do amm.to fabbricati	(3.085)				(357)		(3.442)
F.do amm.to costruzioni leggere	(54)				(5)		(59)
Terreni e fabbricati	8.451	30	0	-	(362)	(28)	8.091
Impianti e macchinari	14.686	623	46	(401)		-	14.954
F.do amm.to impianti e macchinari	(13.275)			401	(494)	-	(13.368)
Impianti e macchinari	1.411	623	46	-	(494)	-	1.586
Attrezzature industriali e commerciali	1.361	30				-	1.391
F.do amm.to attrezzature ind.li e comm.li	(1.294)	-			(37)	-	(1.331)
Attrezzature industriali e commerciali	67	30	-	-	(37)	-	60
Altre immobilizzazioni materiali	872	31	4			-	907
F.do amm.to altre immobilizzazioni materiali	(790)				(17)	-	(807)
Altre immobilizzazioni materiali	82	31	4	-	(17)	-	100
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	211	297	(128)	-	-	-	380
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	211	297	(128)	-	-	-	380
Totale immobilizzazioni materiali valore lordo	28.720	1.011	(79)	(401)	-	(28)	29.223
Totale fondi ammortamento	(18.498)	-	-	401	(910)	-	(19.007)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.222	1.011	(79)	-	(910)	(28)	10.216

La voce "Fabbricati" si incrementa complessivamente di circa Euro 29 migliaia per effetto principalmente della finalizzazione dei lavori di riqualifica del sito industriale di Capua, in termini di rifacimento delle facciate e delle architetture esterne degli edifici già iniziato negli esercizi precedenti.

La voce "Impianti e macchinari" si incrementa complessivamente di circa Euro 669 migliaia, di cui Euro 623 migliaia per investimenti eseguiti nel corso del 2017 e la restante parte riclassificati dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", dove erano sospesi al 31 dicembre 2016, per effetto del completamento e della conseguente disponibilità all'uso del bene a partire dall'esercizio appena concluso.

In particolare, le capitalizzazioni dell'esercizio rispondono ad una strategia di mantenimento e miglioramento dei principali impianti di produzione e di *utilities* del sito, finalizzata al perseguimento di *standard* di efficienza sempre più elevati.

I principali investimenti dell'anno riguardano manutenzioni straordinarie eseguite:

- sulla linea di confezionamento NCD per circa Euro 229 migliaia;
- sulla macchina Sperlitrice "K32" per circa Euro 203 migliaia;
- sulla Soffiante per circa Euro 36 migliaia;
- sugli impianti del reparto di riempimento "Process Equipment" per circa Euro 49 migliaia;
- su impianti riferiti alle *utilities* per circa Euro 45 migliaia;
- per adeguamenti di sicurezza per circa Euro 22 migliaia;
- sul gruppo frigorifero per circa Euro 5 migliaia;
- sulla centrale vapore e sulla caldaia per circa Euro 15 migliaia;
- sull'autoclave De Lama per circa Euro 10 migliaia;

oltre a costi per acquisto di nuovi formati per gli iniettori per circa Euro 37 migliaia e ad altre piccole migliorie per l'efficientamento degli impianti.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio sono stati dismessi alcuni impianti completamente ammortizzati alla data di cessione.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementa complessivamente di circa Euro 30 migliaia per investimenti eseguiti nel corso dell'anno 2017 per il controllo qualità tra cui quello maggiormente rilevante è riferito all'acquisto di due nuove bilance per complessivi Euro 27 migliaia; la categoria si decrementa esclusivamente per effetto dell'ammortamento ordinario di periodo.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" accolgono principalmente: mezzi di trasporto interni (valore netto contabile pari a circa Euro 7 migliaia, in diminuzione di circa Euro 1 migliaia nel corso del 2017 per effetto principalmente degli ammortamenti di periodo); macchine elettroniche il cui valore netto contabile è pari a circa Euro 50 migliaia, in aumento di circa Euro 34 migliaia per investimenti riferiti principalmente alla struttura a supporto del nuovo sistema documentale "CDS", ovvero di un sistema informatico a norma "CFR21part11" per la gestione dei dati cromatografici del laboratorio; mobili e arredi (valore netto contabile al 31 dicembre 2017 pari a circa Euro 44 migliaia, in diminuzione di circa Euro 1 migliaia rispetto al precedente esercizio per effetto dell'ammortamento ordinario di periodo).

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", pari ad Euro 380 migliaia al 31 dicembre 2017, risulta essere composta principalmente da:

- beni strumentali non ancora disponibili all'uso (circa Euro 7 migliaia);
- lavori di manutenzione straordinaria riferiti al serbatoio di azoto ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio (circa Euro 14 migliaia);
- lavori di manutenzione straordinaria riferiti alla linea di riempimento e non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio (circa Euro 24 migliaia);
- lavori riferiti al processo di serializzazione del reparto di produzione NCD per circa Euro 283 migliaia che si prevede di concludere entro il primo semestre del 2018;
- Euro 34 migliaia riferiti allo *start-up* delle attività di implementazione di un nuovo sistema documentale che supporterà progressivamente tutti i sistemi di qualità rendendoli totalmente *paperless*, la finalizzazione di tale progetto si prevede nel primo trimestre del 2018;
- Euro 15 migliaia riferiti a lavori per l'implementazione di un nuovo impianto di produzione di acqua osmotizzata di servizio per il sito (l'investimento si prevede che sarà concluso entro il primo semestre del 2018).

La voce si decrementa di circa Euro 128 migliaia per costi riferiti ad investimenti terminati nel corso del 2017.

Successivamente al 31 dicembre 2017 la Società non ha in essere, e sino alla data del 31 dicembre 2018 non prevede di avere in essere, significativi investimenti in corso di realizzazione, ad eccezione di (a) alcuni investimenti obbligatori, stimati in circa Euro 0,3 milioni, da eseguirsi entro il prossimo dicembre 2018 per adeguarsi alla nuova normativa entrata in vigore negli ultimi anni e relativa alla tracciabilità del farmaco sui vari mercati (i.e., inserimento di macchine e sistemi *software* che consentano la serializzazione delle singole confezioni di vendita); (b) alcuni ulteriori investimenti da effettuarsi entro l'esercizio corrente e stimati in circa Euro 0,6 milioni per l'acquisto e la sostituzione di attrezzature di laboratorio per rispondere alla nuova *vision* delle Agenzie di controllo (EMA e FDA in particolare) sulla *governance* dei dati tecnologici ad impatto GMP (incorruttibilità, verifica e conservazione), nonché l'adeguamento dei sistemi gestionali SAP e LIMS, e la sostituzione e/o l'adeguamento dei sistemi PLC, SCADA e *data management system* degli

impianti di processo; e (c) alcuni interventi di manutenzione straordinaria e ripristino per circa Euro 0,7 milioni da eseguirsi sulla linea di riempimento e sulla macchina sperlatrice.

Gli ulteriori investimenti programmati, sulla base del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017, saranno avviati progressivamente e in funzione alla disponibilità di adeguate risorse finanziarie, anche all'esito dell'annunciata operazione di aumento di capitale. In ogni caso, i piani di sviluppo approvati confermano che non sono attese variazioni tali da incidere significativamente sulla recuperabilità dei beni materiali iscritti in bilancio.

Si segnala che, nel corso del mese di agosto 2017, a seguito e per effetto della cessione integrale dei sopraindicati contratti di finanziamento in essere, le Banche si sono impegnate ad eseguire la cancellazione delle ipoteche gravanti sullo stabilimento produttivo di Capua che, pertanto, alla data di redazione delle presenti note esplicative, devono ritenersi prive di efficacia. È opportuno evidenziare che, nel corso del primo trimestre 2018 sono in essere tutte le procedure relative alle cancellazioni dei seguenti privilegi, formalmente in essere fino alla data del 9 agosto 2017:

- (i) ipoteca volontaria di primo grado (per Euro 13.000 migliaia) in favore di UniCredit Banca S.p.A. a garanzia di un finanziamento concesso alla Società in data 26 marzo 2007 per originari Euro 6.500 migliaia, il cui debito residuo al 31 dicembre 2016 era pari a Euro 3.077 migliaia;
- (ii) privilegio su impianti e macchinari (per Euro 7.600 migliaia) in favore di UniCredit Banca S.p.A. e,
- (iii) ipoteca di secondo grado (per la somma complessiva di Euro 6.000 migliaia) in favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia di un finanziamento concesso alla Società in data 29 ottobre 2008 per un importo complessivo massimo di Euro 4.700 migliaia il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2016 era pari a Euro 3.110 migliaia.

Nota 3. Partecipazioni

La voce accoglie esclusivamente partecipazioni in imprese direttamente detenute dalla Società, assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione e la movimentazione della voce "Partecipazioni" sono descritte nella tabella sottostante:

	Quota di possesso		Valore			Quota di possesso	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017
<i>(euro migliaia)</i>							
Pierrel Pharma S.r.l.	100,00%	4.564				4.564	100,00%
Biocam S.c.a.r.l.	13,93%	10				10	13,93%
Saldo totale		4.574	-	-	-	4.574	

Alla data del 31 dicembre 2017 la voce accoglie il valore della partecipazione detenuta nella Pierrel Pharma S.r.l. – società preposta alla gestione delle Autorizzazioni all'Immissione in Commercio ("AIC") e, più in generale, allo sviluppo, registrazione e *licensing* di nuovi farmaci e dispositivi medici, direttamente controllata al 100% dalla Società – e nella Società Biomedica-Bioingeneristica Campana S.c.a.r.l. ("BioCam") – società consortile senza scopo di lucro votata al coordinamento, all'organizzazione e al supporto delle attività di ricerca e sviluppo dei propri consorziati.

Di seguito si riporta il patrimonio netto di ciascuna società partecipata così come risultante dall'ultima situazione economico-patrimoniale approvata.

(euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserve	Patrimonio di terzi	Utili / (Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto
Partecipazioni immobilizzate						
Pierrel Pharma S.r.l.*	10	809			406	1.225
Biocam S.c.a.r.l.**	70					70

(*) valori di bilancio al 31 dicembre 2017

(**) valori di bilancio al 31 dicembre 2016

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle partecipate con il relativo valore di carico.

(euro migliaia)	Valore di carico al 31-dic-2017	Quota di competenza al 31-dic-2017	Quota di competenza del P/netto al 31 dicembre 2017
<i>Partecipazioni immobilizzate</i>			
Pierrel Pharma S.r.l.	4.564	100%	1.225
Biocam S.c.a.r.l.	10	14%	10

Alla data di predisposizione del presente bilancio, il *management* ha effettuato il consueto *test* annuale di *impairment* e relative analisi di sensitività, al fine di verificare la recuperabilità del valore di carico della partecipazione detenuta nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l. iscritta in bilancio e di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Dal *test* eseguito non è emersa la necessità di iscrivere alcuna rettifica al valore della partecipazione detenuta nel capitale sociale della Pierrel Pharma S.r.l..

Il *test* di *impairment* è stato condotto confrontando il valore contabile (*carrying amount*) della partecipazione oggetto di analisi ed il relativo valore recuperabile (*recoverable amount*), definito quest'ultimo come il più alto tra il valore d'uso (*value in use*) ed il *fair value* dell'investimento oggetto di valutazione, al netto degli oneri relativi alla cessione dello stesso (*fair value less cost to sell*). In particolare, ai fini della determinazione del *recoverable amount* il *management* ha provveduto a determinare il *recoverable amount* della partecipazione mediante il calcolo del *value in use*, utilizzando il modello dell'“*Unlevered Discounted Cash Flow*”, conformemente a quanto prescritto dal principio contabile internazionale IAS 36.

In particolare, la stima del *value in use* è stata effettuata attualizzando i flussi di cassa operativi attesi ad un tasso pari al costo medio ponderato del capitale (*Weighted Average Cost of Capital* o “WACC”). Il WACC tiene conto sia del capitale di terzi che dei mezzi propri. Il costo del capitale proprio è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico di settore è incorporato applicando degli specifici fattori “*beta*”, rivisti annualmente dal *management* sulla base degli ultimi dati di mercato disponibili.

Ai fini del calcolo del *value in use* della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Pierrel Pharma S.r.l. è stato utilizzato il piano predisposto ed approvato dall'organo amministrativo della controllata (i cui i dati sono inclusi nel Piano Aziendale di Gruppo), il quale prevede un periodo esplicito di 3 anni. I flussi di cassa oltre il periodo 2018-2020 sono stati estrapolati utilizzando un tasso di crescita “*g*” pari al 2% (2016: 2%). Tale tasso considera il contesto internazionale, in cui la partecipata tra l'altro opera, e l'inflazione attesa, oltre le connesse aspettative di crescita del mercato farmaceutico internazionale.

Per tale *impairment test*, il costo medio ponderato del capitale è stato stimato pari al 7,22% (2016: 8,17%).

Nella tabella che segue si riepilogano le risultanze dell'analisi svolta:

(euro migliaia)	Value in use	Carrying amount	Delta	Impairment
<i>Recoverable Amount</i> – Partecipazione Pierrel Pharma S.r.l.	14.284	4.565	9.719	-

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento, il *management* ha altresì sviluppato analisi di sensitività. In particolare, in relazione alle analisi svolte in merito al valore recuperabile della partecipazione in Pierrel Pharma S.r.l. l'analisi di sensitività è stata sviluppata ipotizzando, per il *value in use*, una variazione del WACC nel range - 1% / +1%, del *g rate* nel range -2% / -0,5% e/o dell'EBITDA nel range - 20% / - 5% nell'intero periodo di Piano e, quindi, anche ai fini della stima del valore terminale. Dall'analisi effettuata, pur simulando l'incrocio dei suddetti valori nell'ipotesi peggiorativa massima, non si sono riscontrati intervalli nei quali era necessario procedere ad una rettifica di valore con conseguente adeguamento del valore di carico della partecipazione.

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano le analisi di *sensitivity* sviluppate:

Sensitivity Partecipazione						
Delta Recoverable amount/Carrying Amount						
g						
	9.719	0,00%	0,50%	1,00%	1,50%	2,00%
	6,22%	7.259	8.647	10.301	12.305	14.784
	6,72%	5.843	7.008	8.376	10.007	11.983
WACC	7,22%	4.623	5.613	6.761	8.111	9.719
	7,72%	3.562	4.411	5.387	6.520	7.850
	8,22%	2.629	3.365	4.202	5.165	6.282

Delta Recoverable amount/Carrying Amount						
EBITDA						
	9.719	-20,00%	-15,00%	-10,00%	-5,00%	0,00%
	6,22%	8.670	10.181	11.692	13.204	14.715
	6,72%	6.533	7.887	9.241	10.595	11.949
WACC	7,22%	4.811	6.038	7.265	8.492	9.719
	7,72%	3.396	4.518	5.640	6.762	7.884
	8,22%	2.213	3.247	4.281	5.315	6.349

Alla luce delle risultanze sopra indicate e sulla base delle analisi di sensitività svolte, si è dunque ritenuto di confermare i risultati dell'*impairment test* svolto e di non apportare alcuna rettifica di valore, in considerazione tra l'altro del fatto che le ipotesi ed assunzioni adottate ai fini dei *test* sono contraddistinte da un grado di prudenza adeguato alle circostanze.

È da segnalare, infine, che la determinazione del valore recuperabile della partecipazione richiede discrezionalità e uso di stime. Quindi diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato della ricerca farmaceutica, potrebbero richiedere una rideterminazione delle stime della Società; tuttavia il *management* monitora costantemente l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Nota 4. Crediti e altre attività non correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti e altre attività non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti diversi verso controllate	3.226	4.300	(1.074)
TOTALE CREDITI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.226	4.300	(1.074)

La voce include esclusivamente il credito di Euro 3.226 migliaia verso la controllata Pierrel Pharma S.r.l. per la parte residua del corrispettivo della cessione avvenuta nel 2010 delle AIC e delle *marketing authorizations* il cui pagamento è stato differito e dovrà comunque essere effettuato entro il 31 dicembre 2021; si evidenzia che il credito non è stato attualizzato in quanto matura interessi pari al 2% su base annua. Di tale credito si è tenuto conto nell'ambito dell'*impairment test* effettuato sulla CGU di riferimento. Per completezza di informazione si segnala che nel corso dell'esercizio precedentemente concluso il credito verso la controllata Pierrel Pharma S.r.l. si è ridotto complessivamente per Euro 1.074 migliaia, di cui Euro 724 migliaia a seguito del pagamento eseguito dalla società controllata, in nome e per conto di Pierrel, in favore della correlata Petrone Group S.r.l. a Socio Unico a titolo di integrale restituzione del finanziamento precedentemente erogato da quest'ultima in favore di Pierrel, che Pierrel Pharma S.r.l. si era resa disponibile a garantire con credito IVA maturato verso l'Erario e già chiesto a rimborso per complessivi Euro 750 migliaia. L'estinzione del finanziamento è stata dunque eseguita ad avvenuto incasso del citato credito IVA, liquidato dall'Amministrazione finanziaria in data 26 gennaio 2017 per Euro 650 migliaia ed in data 27 febbraio 2017 per Euro 103 migliaia.

In data 6 giugno 2017 la Pierrel S.p.A. ha inoltre provveduto a fatturare una ulteriore *tranche* di Euro 350 migliaia a valere sul credito residuo vantato nei confronti della controllata Pierrel Pharma S.r.l. per la sopraindicata cessione.

Nota 5. Imposte anticipate

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate.

Imposte anticipate

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibile	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Analisi delle variazioni				
Perdite fiscali riportabili	21.979	5.275	5.396	(121)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>			11	(11)
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		5.275	5.407	(132)

Al 31 dicembre 2017 la voce accoglie esclusivamente le imposte anticipate stanziata su una porzione delle perdite fiscali riportabili: in particolare, le imposte anticipate al 31 dicembre 2017 sono stanziata su un ammontare di perdite fiscali pari ad Euro 22 milioni, a fronte di perdite fiscali complessive pari ad Euro 36,7 milioni, di cui Euro 27,7 milioni trasferite al Consolidato Fiscale, ai sensi degli artt. 117 e ss. del TUIR, ed Euro 9,0 milioni realizzate ante opzione per l'adesione alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale.

La recuperabilità delle imposte anticipate è stata analizzata sulla base del *tax plan* predisposto in linea con i piani previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017 che tiene in considerazione fattori specifici legati al *business* della Società ed alla durata pluriennale dei contratti con i clienti, tenuto conto anche della riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali (art. 84 del TUIR).

Nonostante la citata riportabilità senza limiti di tempo delle perdite fiscali, la Società ha valutato prudenzialmente di non rilevare ulteriori attività per imposte anticipate a fronte di possibili utilizzi per compensare redditi imponibili futuri che potrebbe realizzare in un periodo più ampio rispetto a quello considerato. Questo principalmente in ragione della difficoltà di esprimere valutazioni in merito alla probabilità che tale recupero si realizzi in un orizzonte temporale molto lontano dal presente. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 14,7 milioni

Sulla base del citato *tax plan* la Società ha altresì ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi.

Nota 6. Rimanenze

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.723	1.596	127
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	647	679	(32)
Prodotti finiti e merci	413	375	38
F.do svalutazione	(224)	(219)	(5)
TOTALE RIMANENZE	2.559	2.431	128

Le rimanenze di magazzino sono interamente ubicate presso lo stabilimento produttivo di Capua (CE). L'aumento delle rimanenze al 31 dicembre 2017, rispetto allo stesso valore al 31 dicembre 2016, è principalmente da ricondurre ad un incremento dello *stock* di materie prime, sussidiarie e di consumo, per servire la produzione di inizio anno nuovo, e delle rimanenze di prodotti finiti e merci fatturate nel mese di gennaio 2018.

La diminuzione delle giacenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è sostanzialmente dovuta al completamento della fatturazione attiva nell'ultima decade del mese di dicembre, con contestuale fermo delle attività di produzione nello stesso periodo.

Come negli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e/o di lenta movimentazione, nel corso dell'esercizio si è provveduto alla distruzione di materiale non più utilizzabile. Nel corso dell'anno si sono effettuati ulteriori accantonamenti pari a circa Euro 111 migliaia ed utilizzi per circa Euro 106 migliaia. Si precisa, infine, che il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2017 si riferisce per circa Euro 207 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per i restanti Euro 17 migliaia a semilavorati e prodotti finiti.

Nota 7. Crediti commerciali

La composizione della voce è esposta nella tabella sottostante:

Crediti commerciali

(euro migliaia)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti commerciali verso terzi	2.083	1.456	627
F.do svalutazione crediti	-	(27)	27
Crediti commerciali verso imprese del gruppo	198	832	(634)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	2.281	2.261	20

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza tra 30 e 90 giorni; ciò consente di monitorare tempestivamente i crediti in essere ed intraprendere operazioni di sollecito o eventualmente azioni finalizzate al recupero del credito. La Società non presenta crediti scaduti per importi significativi.

In particolare, i crediti verso clienti terzi ammontano ad Euro 2.083 migliaia (Euro 1.456 migliaia al 31 dicembre 2016) e sono stati iscritti in bilancio per l'intero valore nominale in quanto non si rilevano rischi per crediti di dubbia recuperabilità alla data di riferimento della presente nota. Si evidenzia che alla data di redazione delle presenti note esplicative l'intero ammontare dei crediti iscritti è stato regolarmente incassato.

Il fondo svalutazione crediti è pari a zero alla data di chiusura dell'esercizio e si decrementa per circa Euro 27 migliaia rispetto all'esercizio precedente a fronte di utilizzi per crediti stralciati nel corso dell'anno 2017.

Si segnala che, sebbene il rischio di concentrazione dei crediti per la Società sia molto elevato - effettuando quest'ultima la maggior parte dei propri volumi di vendita nei confronti di due soli clienti, di cui uno infragruppo - non è stato identificato alcun nuovo rischio significativo di controparte con i clienti in essere, operando la Società con un numero limitato di clienti (fondamentalmente importanti case farmaceutiche appartenenti a primari gruppi internazionali) sulla base di contratti pluriennali di *manufacturing* (durata compresa tra i 5 e i 10 anni) che storicamente non hanno fatto registrare significative perdite su crediti.

I crediti commerciali verso imprese del Gruppo (Euro 198 migliaia) si riferiscono esclusivamente ai rapporti con la controllata Pierrel Pharma S.r.l. ed accolgono principalmente fatturazioni riferite alla vendita di tubofiale, come da *supply agreement* in essere tra le parti.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda all'apposita sezione dedicata nel prosieguo delle presenti note esplicative.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali a scadere e scaduti ma non svalutati:

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2017

(euro migliaia)	a scadere	scaduti da				Totale crediti
		< 30 gg	31 - 60	61-90	91 - 120	
Crediti commerciali verso terzi	1.785	214	56	28	-	2.083
Crediti verso gruppo	88	110				198

A Scadere e Scaduti ma non svalutati al 31 dicembre 2016

(euro migliaia)	a scadere	scaduti da				Totale crediti
		< 30 gg	31 - 60	61-90	91 - 120	
Crediti commerciali verso terzi	828	590			11	1.429
Crediti verso gruppo	765	67				832

I crediti commerciali a scadere sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale, verso clienti e società controllate.

Ripartizioni crediti verso clienti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Italia	784	1.341	(557)
UE	0	0	-
America	177	27	150
Altri paesi	1.320	893	427
TOTALE	2.281	2.261	20

Nota 8. Crediti tributari

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Crediti tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Erario c/IRES	4	4	-
Altri crediti vs l'Erario	39	51	(12)
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	43	55	(12)

I Crediti verso l'Erario per I.R.E.S. si riferiscono alle ritenute fiscali operate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, prevalentemente in anni precedenti. Gli Altri crediti verso l'Erario si riferiscono al credito ACE maturato nell'anno 2014 e utilizzabile in compensazione con l'IRAP dovuta (ex art. 19 del D.L. 91/2014), la variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è pari alla quota rigirata sull'anno in diminuzione del debito I.R.A.P. di competenza dell'esercizio appena concluso.

Nota 9. Altre attività e crediti diversi correnti

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella sottostante:

Altre attività e crediti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Crediti verso imprese del Gruppo	200	113	87
Altri crediti correnti	78	62	16
Crediti verso Erario per IVA	76	-	76
Crediti verso INAIL	1	2	(1)
Crediti verso fornitori per anticipi	101	120	(19)
Ratei e risconti attivi	318	378	(60)
Crediti verso dipendenti	36	36	-
TOTALE ALTRE ATTIVITA' E CREDITI DIVERSI CORRENTI	810	711	99

I "Crediti verso imprese del Gruppo", pari a Euro 200 migliaia al 31 dicembre 2017, si riferiscono per Euro 68 migliaia alla quota degli interessi maturati nel corso dell'esercizio sul credito a medio-lungo termine

vantato nei confronti della controllata Pierrel Pharma S.r.l. a fronte di una sorta capitale pari ad Euro 3,2 milioni, per circa Euro 53 migliaia al debito IVA trasferito dalla controllata per effetto dell'adesione delle società al regime di consolidato IVA e per i restanti Euro 79 migliaia al debito trasferito dalla controllata per effetto dell'adesione delle società al consolidato fiscale nazionale.

La voce "Altri crediti correnti" accoglie un credito di circa Euro 78 migliaia vantato nei confronti del cliente Dentsply Sirona Inc. a fronte di una penale applicata per un minore fatturato rispetto a quanto contrattualmente previsto. Tale credito è stato trattenuto dal pagamento del *rebate* eseguito in data 15 febbraio e relativo all'ultimo *quarter* del 2017.

I "Crediti verso Erario per IVA" sono pari ad Euro 76 migliaia e riferiti al credito riveniente dal consolidato IVA di Gruppo con la controllata Pierrel Pharma S.r.l.; si precisa che tale credito è riportato in detrazione alle liquidazioni IVA di Gruppo riferite all'anno 2018.

I "Crediti verso INAIL" accolgono il saldo a credito riveniente dall'autoliquidazione INAIL relativa all'esercizio 2017.

I "Crediti verso fornitori per anticipi" si riferiscono interamente a fatture di acconto relative ad ordini in corso e non ancora finalizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I "Ratei e risconti attivi" si riferiscono a costi contabilizzati nell'anno ma di competenza di esercizi successivi e principalmente riguardano le *fees* dovute all'ente regolatorio americano, *Food and Drug Administration* ("FDA"), per il mantenimento dell'autorizzazione FDA (Euro 277 migliaia riferiti al periodo da gennaio a settembre 2018).

I "Crediti verso dipendenti", pari ad Euro 36 migliaia alla data di chiusura dell'esercizio, si riferiscono per circa Euro 30 migliaia a provvedimenti sanzionatori adottati nel corso del precedente esercizio verso alcuni dipendenti a titolo di risarcimento danni e non ancora interamente addebitati alla data del 31 dicembre 2017.

Nota 10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce al 31 dicembre 2017 e la variazione rispetto al precedente esercizio è esposta nella tabella sottostante:

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Depositi bancari	1.497	836	661
Cassa	2	1	1
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.499	837	662

I depositi bancari a vista sono remunerati ad un tasso variabile a seconda dell'istituto di credito di riferimento. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari approssima lo 0,0122% annuo.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce "Disponibilità liquide" coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

Alla data del 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide non erano gravate da vincoli che ne limitavano il loro pieno utilizzo.

Nota 11. Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)

La voce, pari ad Euro 478 migliaia al 31 dicembre 2017, in diminuzione di circa Euro 4.469 migliaia rispetto all'esercizio precedente, accoglie unicamente l'iscrizione al *fair value* della partecipazione detenuta alla data di chiusura dell'esercizio nel capitale sociale della Relief Therapeutics Holding AG (di seguito "Relief", già THERAMetrics holding AG), uscita dal perimetro di consolidamento del Gruppo Pierrel nel maggio 2016 e la cui partecipazione da parte di Pierrel S.p.A. nel capitale sociale è pari al 2.94% alla data di chiusura dell'esercizio. Ai sensi del principio contabile internazionale IAS 39 tale partecipazione rientra nella categoria denominata "Attività finanziarie *available for sale*" per la quale il criterio di valutazione applicabile è il *fair value* con imputazione delle variazioni dei valori contabili al prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo; ne consegue che le partecipazioni detenute in società quotate e iscritte al *fair value* devono essere adeguate al valore di borsa registrato dalla società partecipata alla data di chiusura di ciascun periodo di riferimento.

Il 31 dicembre 2017 la quotazione del titolo Relief registrava un valore pari a CHF 0,01 per azione; pertanto, conformemente a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39 non si è ravvisata la necessità di iscrivere ulteriori rettifiche del valore di carico della partecipazione e, di conseguenza, non si è accantonata alcuna Riserva AFS.

Si segnala infine che alla data del 31 dicembre 2017 la Società ha contabilizzato a conto economico, nella voce degli "Oneri finanziari netti", il valore delle perdite realizzate sulle azioni vendute nel corso del 2017, oltre alla riduzione di valore della partecipazione ancora iscritta nell'attivo circolante a fine esercizio e considerata "*prolonged and continued*", essendo ad oggi la quotazione del titolo Relief pari a 0,01 CHF ed avendo registrato lo stesso un andamento negativo persistente. Conformemente, dunque, al disposto del citato principio contabile, "*quando una riduzione di fair value (valore equo) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto deve essere stornata e rilevata a conto economico anche se l'attività finanziaria non è stata eliminata*".

Nota 12. Patrimonio netto

Il Capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2017, deliberato per Euro 35.000.000,00, sottoscritto e versato per Euro 50.000,00, risulta composto da n. 54.293.573 azioni ordinarie senza valore nominale, di cui 214.500 azioni proprie.

La seguente tabella riepiloga la movimentazione delle azioni ordinarie in circolazione tra inizio e fine periodo:

Azioni ordinarie emesse al 31 dicembre 2017	54.293.573
Azioni proprie	(214.500)
Azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2017	54.079.073

Si informa che fino al mese di agosto 2017 le azioni proprie acquistate nel 2008, per un ammontare complessivo pari ad Euro 995 migliaia, risultavano costituite in pegno a favore della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. a garanzia del finanziamento, a suo tempo concesso alla Società, per complessivi Euro 500 migliaia. Successivamente, a seguito dell'acquisto da parte degli Azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. dei crediti vantati nei confronti della Società da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e da altri istituti di credito (come meglio descritto nei paragrafi successivi), il pegno ha perso di efficacia e, conseguentemente, le azioni Pierrel risultano, alla data di redazione delle presenti note esplicative, completamente a disposizione della Società.

Si rammenta che in data 26 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva constatato il verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 2447 del codice civile, convocando, in sede ordinaria e straordinaria, l'Assemblea degli Azionisti per la data del 7 dicembre 2016.

In una successiva riunione consiliare tenutasi in data 14 novembre 2016 gli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno manifestato il proprio impegno irrevocabile ad effettuare uno o più versamenti di capitale per un importo complessivo di Euro 3,0 milioni e, rispettivamente, per Euro 2,6 milioni ed Euro 0,4 milioni. L'acquisizione di tale impegno ha garantito alla Società di poter disporre dei mezzi e delle risorse finanziarie necessarie per proseguire la propria operatività in regime di continuità aziendale e, comunque, fino alla data del 10 agosto 2016 entro cui - secondo quanto proposto dagli amministratori e subordinatamente alla deliberazione dell'Assemblea degli azionisti nonché all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza - avrebbe dovuto eseguirsi l'aumento di capitale per massimi Euro 35,0 milioni che, nel corso della medesima riunione, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile, come meglio di seguito specificato. A fronte di tale impegno, nel periodo da gennaio a giugno 2017, Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno eseguito le prime quattro *tranche* di versamenti complessivamente pari ad Euro 2,0 milioni.

In data 8 giugno 2017 la Pierrel S.p.A., per tramite del proprio Amministratore Delegato ed in riferimento all'accordo sottoscritto in data 14 novembre 2016, ha chiesto ai due azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. la disponibilità a prorogare il termine ultimo del 30 giugno 2017 per l'erogazione del residuo finanziamento per un milione di Euro. In pari data i due azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno dichiarato la propria disponibilità a posticipare il termine ultimo di erogazione al 30 settembre 2017.

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi il 7 dicembre 2016, aveva altresì deliberato di prevedere che, in caso di mancata sottoscrizione e liberazione, entro il predetto termine del 10 agosto 2017, dell'Aumento di Capitale in misura almeno pari alla Soglia di Inscindibilità, e salvo che il Consiglio di Amministrazione non avesse accertato l'intervento di fatti o circostanze che avessero comportato il superamento dei presupposti di cui all'articolo 2447 del codice civile, il Consiglio di Amministrazione avrebbe verificato, a norma dell'articolo 2484 codice civile, la causa di scioglimento di cui al n. 4 della norma predetta.

In data 9 agosto 2017 il Consiglio di Amministrazione della Pierrel S.p.A., preso atto dell'impossibilità di eseguire l'Aumento di Capitale entro il termine indicato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 7 dicembre 2016, ma avendo acquisito la documentazione comprovante l'esito positivo della trattativa tra gli azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. e della autorizzazione degli stessi a convertirne quota parte in conto futuro Aumento di Capitale, come meglio dettagliato nel paragrafo dedicato ai rapporti con parti correlate, ha approvato la situazione patrimoniale della Società al 15 giugno 2017, predisposta ai soli fini di cui all'articolo 2447 del codice civile, dalla quale emergeva, a tale data, un patrimonio netto negativo per circa Euro 4,6 milioni. Alla data del 9 agosto 2017 il valore negativo del patrimonio netto risultava, in realtà, risanato per effetto dei versamenti di capitale effettuati da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. nel periodo compreso tra il 5 luglio ed il 7 agosto 2017 per circa Euro 1 milione in esecuzione dell'impegno assunto in data 14 novembre 2016, nonché dell'imputazione a patrimonio della Società dei crediti acquistati dalle Banche finanziatrici per un importo di circa Euro 4,1 milioni, come meglio descritto nei paragrafi successivi. Pertanto, alla data del 9 agosto 2017, la consistenza patrimoniale della Società risultava ripristinata in misura superiore a quella minima prevista dall'articolo 2327 del codice civile.

Conseguentemente, nonostante la mancata esecuzione entro il termine del 10 agosto 2017 dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2447 del codice civile, non ha trovato attuazione la delibera assunta nel corso della riunione del 7 dicembre 2016, che prevedeva, per l'ipotesi di mancata esecuzione di tale aumento di capitale, la liquidazione della Società, avendo il Consiglio di Amministrazione accertato l'intervenuto superamento dei presupposti di cui

all'articolo 2447 del codice civile precedentemente accertati dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione del 27 ottobre 2016.

Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta del 9 agosto 2017, aveva altresì analizzato la tempistica indicativa delle attività da porre in essere ai fini dell'avviamento ed esecuzione dell'operazione finalizzata al risanamento e rilancio industriale del Gruppo Pierrel che prevedeva tra l'altro, nel rispetto dei presidi previsti dalla normativa in materia di operazioni con parti correlate, ove applicabile: (a) l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Pierrel di un nuovo piano industriale e della relativa manovra finanziaria, che assicuri il superamento della situazione di grave tensione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel, nonché del correlato accordo tra la Capogruppo e Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. avente ad oggetto i termini e le condizioni per l'ulteriore patrimonializzazione e ricapitalizzazione della Pierrel S.p.A. da attuarsi mediante l'esecuzione dell'aumento di capitale di cui alla successiva lettera (d); (b) l'asseverazione di tale piano, da parte di un professionista indipendente, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) della Legge Fallimentare; (c) l'approvazione del bilancio 2016 e delle situazioni infrannuali per l'anno 2017 del Gruppo Pierrel; e (d) la proposta da parte del Consiglio di Amministrazione della Pierrel S.p.A. all'Assemblea degli Azionisti di un'operazione di rafforzamento patrimoniale e finanziario di Pierrel da realizzarsi mediante un aumento di capitale sociale da offrire in opzione ai soci.

In data 22 settembre 2017 gli azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Capogruppo che, in pari data, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha accettato la loro offerta per l'acquisto dei crediti vantati nei confronti della Pierrel S.p.A..

In data 11 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Pierrel S.p.A. ha approvato, nel rispetto della normativa in materia di Operazioni con Parti Correlate, l'Operazione di Risanamento del Gruppo Pierrel e, in particolare: (a) il Piano di Risanamento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 che include una proposta di aumento del capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 35 milioni da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile; e (b) la convenzione accessoria al Piano di Risanamento sottoscritta tra le società del Gruppo Pierrel, da una parte, e Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., dall'altra parte. Nel corso della medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha: (c) aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2017 ed approvato i principali obiettivi economico finanziari per gli anni 2018, 2019 e 2020; (d) approvato il Progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; (e) approvato su base volontaria il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Pierrel e di Pierrel S.p.A. al 31 marzo 2017; (f) approvato la relazione finanziaria semestrale del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Pierrel al 30 giugno 2017 e (g) conferito delega per la convocazione dell'Assemblea di Pierrel S.p.A. per deliberare, in sede ordinaria, in merito all'approvazione: (a) del bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2016; e (b) della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione di Pierrel S.p.A. per l'esercizio 2016, e, in sede straordinaria in merito alla proposta di aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile per un ammontare massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 35 milioni.

In data 20 ottobre 2017 la Società ha comunicato al mercato che, con riferimento al piano industriale 2018-2020 del Gruppo Pierrel finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel e al riequilibrio della sua situazione finanziaria, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato già approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della seduta dell'11 ottobre 2017, l'esperto indipendente dott. Emilio Campanile ha rilasciato la propria attestazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato. In particolare, l'attestazione ha confermato la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano di Risanamento, nonché

l' idoneità dello stesso a perseguire gli obiettivi di risanamento e riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel.

In data 22 novembre 2017 l'Assemblea degli azionisti riunitasi secondo i termini e modi di legge ha: (a) approvato il bilancio di esercizio di Pierrel S.p.A. ed esaminato il bilancio consolidato del Gruppo Pierrel al 31 dicembre 2016; (b) deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento da offrire in opzione ai soci ex articolo 2441, primo comma, del codice civile fino ad un massimo di Euro 35 milioni e (c) reso parere favorevole sulla sezione prima della Relazione sulla Remunerazione per l'esercizio 2016.

In data 28 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A. ha approvato, nel rispetto dei presidi previsti dalla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, di presentare a Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. una proposta di modifica della convenzione accessoria al piano di risanamento del Gruppo Pierrel sottoscritta in data 11 ottobre 2017 tra la Società e la propria controllata Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, da una parte, e Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., dall'altra parte (la "Convenzione Accessoria"). Più in particolare, la proposta di modifica riguarda esclusivamente la posticipazione al 30 giugno 2018 del termine ultimo, originariamente previsto per il 31 dicembre 2017, per l'esecuzione da parte degli Azionisti di Riferimento dell'impegno da loro assunto ai sensi della Convenzione Accessoria di fornire alla Società, mediante versamenti in conto futuro aumento di capitale, risorse finanziarie per un ammontare complessivo di Euro 2,8 milioni (i "Nuovi Versamenti di Cassa"). La proposta di modifica si è resa necessaria in quanto alla data del 28 dicembre 2017 la Società ha chiesto agli Azionisti di Riferimento di eseguire soltanto parte del proprio impegno di effettuare i Nuovi Versamenti di Cassa e, più precisamente, per un importo complessivo di Euro 1,0 milioni, mentre non ha ancora avuto necessità di chiedere agli Azionisti di Riferimento di versare nelle casse della Società l'importo residuo di Euro 1,8 milioni, destinati a finanziare anche alcuni investimenti relativi agli impianti e alle attrezzature di proprietà del Gruppo Pierrel. Ciò in quanto la realizzazione di tali investimenti, originariamente prevista entro il 31 dicembre 2017, è stata invece differita dalla Società al primo semestre del 2018. Tale proposta è stata accettata dai soci in data 29 dicembre 2017.

In data 28 gennaio 2018 la Società ha comunicato di aver sottoscritto con DENTSPLY Sirona Inc. ("DENTSPLY"), multinazionale nord americana attiva nella commercializzazione di prodotti dentali professionali, una integrazione dell'accordo commerciale precedentemente in vigore avente ad oggetto la fornitura di anestetici dentali, su base non esclusiva, dal Gruppo Pierrel a DENTSPLY, principale cliente del Gruppo Pierrel. L'accordo sottoscritto con DENTSPLY prevede, tra l'altro, la proroga del termine di durata del contratto di fornitura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 o, se precedente, alla data in cui il Debito DENTSPLY sarà stato integralmente rimborsato.

La sottoscrizione dell'Accordo DENTSPLY costituisce uno dei punti principali del piano industriale 2018–2020 del Gruppo Pierrel finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel e al riequilibrio della sua situazione finanziaria, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 11 ottobre 2017.

In data 8 febbraio 2018 la CONSOB ha deliberato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 106, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'eventuale superamento da parte di Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. delle soglie di rilevanza ai fini della normativa OPA per effetto dell'esecuzione degli impegni assunti con riferimento all'Operazione di Risanamento e, in particolare, all'Aumento di Capitale non determinano il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto sulle azioni Pierrel.

L'emissione di tale delibera da parte della CONSOB rappresentava l'ultima condizione sospensiva degli accordi assunti da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. ai sensi del Protocollo di Intesa siglato dai predetti azionisti.

La voce "Riserve", esposta in bilancio per complessivi Euro 10.030 migliaia, risulta così composta:

- Riserva per azioni proprie in portafoglio (negativa per Euro 995 migliaia);
- Riserva IAS 19 *Revised* (negativa per Euro 31 migliaia, al netto della fiscalità differita a patrimonio netto di circa Euro 4 migliaia);
- Riserva per versamenti in conto di futuri aumenti di capitale (Euro 19.516 migliaia), interamente destinata a copertura perdite conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 7 dicembre 2016, seppur ancora esposta separatamente al 31 dicembre 2016 in attesa dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale nell'ambito del quale tale ammontare dovrà essere compensato con l'importo riveniente dalla sottoscrizione in via amministrativa di nuove azioni Pierrel da parte degli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., nel rispetto degli impegni assunti da questi ultimi; e
- Riserva per perdite a nuovo (negativa per Euro 8.460 migliaia).

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'articolo 2427 del codice civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<i>(euro migliaia)</i>					
Capitale Sociale	50			11.549	
RISERVE					
Riserva legale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	-		-	14.115	
Riserve per azioni proprie in portafoglio	(995)				
Altre riserve (inclusa Riserva IAS 19 <i>Revised</i>)	(31)				
Riserva di <i>Cash-flow hedge</i>	-				
Riserva per versamenti in conto futuri Aucap (i)	19.516	A	19.516		
Riserva per perdite a nuovo	(8.460)				
Totale	10.030		19.516		
Quota non distribuibile			19.516		
Perdita dell'esercizio			(1.997)		
Residua quota distribuibile			-		

(*) **A** : per aumento di capitale **B** : per copertura perdite **C** : per distribuzione ai soci

(i) In esecuzione della delibera adottata dall'Assemblea degli azionisti in data 7 dicembre 2016

Come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, si evidenzia infine che al 31 dicembre 2017 i costi di sviluppo non ancora ammortizzati sono pari a circa Euro 172 migliaia.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

Nota 13. Benefici per i dipendenti

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") classificabile, secondo lo IAS 19 *Revised*, tra i "post-employment benefits" del tipo "piani a benefici definiti":

Benefici per i dipendenti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	351	342	9
Utilizzi e anticipazioni	(10)	(10)	-
<i>Current service cost</i>	-	-	-
<i>Interest cost</i>	5	6	(1)
(Utili) / Perdite attuariali	(1)	7	(8)
Altri movimenti	6	6	-
TOTALE BENEFICI A DIPENDENTI	351	351	-

I decrementi registrati nell'anno si riferiscono ad erogazioni ai dipendenti (circa Euro 10 migliaia) il cui rapporto di lavoro è cessato durante l'esercizio 2017.

Si segnala che il costo corrente del piano è iscritto in bilancio alla voce "Costo del personale", mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo; gli utili e/o le perdite attuariali sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico "TFR" della Società sono le seguenti:

Data di calcolo

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Tasso di rotazione del personale	3,0%	3,0%
Tasso di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso di anticipazioni	2,0%	2,0%
Tasso d'inflazione	1,0%	1,0%

La Società partecipa anche ai c.d. "fondi pensione" che, secondo lo IAS 19 *Revised*, rientrano tra i *post-employment benefit* del tipo "piani a contributi definiti". Per tali piani la Società non prevede ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati. L'ammontare dei costi di tali piani per l'anno 2017, inseriti nella voce "Costo del personale", è stato pari ad Euro 227 migliaia (Euro 234 migliaia al 31 dicembre 2016).

Nota 14. Debiti finanziari (correnti e non correnti)

Si fornisce di seguito una sintesi della composizione della liquidità e dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2017, confrontati con i dati al 31 dicembre 2016. Tale prospetto è stato redatto secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione ESMA n° 319 del 20 marzo 2013:

Indebitamento finanziario netto

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A. Cassa	2	1
B. Altre disponibilità liquide	1.497	836
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.499	837
E. Crediti finanziari correnti	69	104
F. Debiti bancari correnti	(1.279)	(9.175)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		(126)
H. Altri debiti finanziari correnti	(1.217)	(1.945)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(2.496)	(11.246)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(928)	(10.305)
K. Debiti bancari non correnti	-	(170)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti	(6.034)	(7.349)
N. Indebitamento Finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(6.034)	(7.519)
O. Indebitamento Finanziario netto (J) + (N)	(6.962)	(17.824)

La **Posizione finanziaria netta** della Società al 31 dicembre 2017 è negativa per Euro 6.962 migliaia, in miglioramento di Euro 10.862 migliaia rispetto al precedente esercizio, quando era negativa per Euro 17.824 migliaia. Tale variazione è essenzialmente riconducibile: (i) ad imputazione a Patrimonio Netto di circa Euro 8.243 migliaia quale rinuncia al credito dei principali Azionisti Fin Posillipo e Bootes S.r.l., in misura pari al 50% cadauno, di parte dei crediti acquistati dagli Istituti di Credito verso la Società così come meglio specificato nei paragrafi a seguire e, (ii) a nuovi versamenti, pari a circa Euro 4.000 migliaia (di cui Euro 3.131 migliaia Fin Posillipo ed Euro 869 migliaia Bootes) eseguiti nel corso dell'anno 2017 da parte degli Azionisti di riferimento in esecuzione agli impegni presi nell'ambito del piano di risanamento della Società e meglio dettagliati nella Nota 12 riferita alle variazioni del Patrimonio Netto.

L'**Indebitamento finanziario corrente** della Società mostra al 31 dicembre 2017 un significativo miglioramento, passando da Euro 11,2 milioni al 31 dicembre 2016 ad Euro 2,5 milioni alla data di chiusura dell'esercizio, per effetto principalmente dell'imputazione a patrimonio netto di parte del debito bancario presente al 31 dicembre 2016 ed oggetto di acquisto da parte degli Azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. pari a circa Euro 8,07 al 31 dicembre 2016, come meglio descritto negli eventi significati dell'esercizio ed alla nota 12 riferita alle variazioni del Patrimonio Netto.

I **Debiti bancari correnti**, pari ad Euro 1.279 migliaia al 31 dicembre 2017, si decrementano di circa Euro 7.896 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2016 quando erano pari a circa Euro 9.175 migliaia. Tale significativa variazione è determinata prevalentemente dal decremento come meglio sopra descritto, di parte dell'indebitamento bancario (pari a circa Euro 8.071 migliaia al 31 dicembre 2016) acquistato dagli Azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. ed imputato nell'ultimo semestre dell'anno a riserva di patrimonio netto in seguito alla rinuncia degli stessi ai crediti vantati.

Si precisa inoltre che, nel corso del mese di dicembre 2017, la Società ha estinto i rapporti con la Unicredit Factoring S.p.A. (saldo al 31 dicembre 2016 circa Euro 1.104 migliaia) instaurando un nuovo contratto di anticipazione sui crediti commerciali con la Società SACE FCT S.p.A., appartenente al Gruppo CDP, il cui saldo debitore al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 997 migliaia.

La voce al 31 dicembre 2017 include anche la quota dell'intero debito finanziario verso UBI Banca S.p.A. (ex Nuova Banca delle Marche S.p.A.) pari a circa Euro 282 migliaia. A tale proposito, si precisa che, in data 2

febbraio 2018, gli Azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno sottoscritto con la UBI – Unione di Banche Italiane S.p.A. un accordo per la cessione del credito che la stessa banca vantava nei confronti della Pierrel S.p.A. per un importo pari al 50% cadauno.

La voce **Parte corrente dell'indebitamento non corrente** era pari ad Euro 126 migliaia al 31 dicembre 2016, interamente riferiti alle rate con scadenza nei dodici mesi successivi del residuo debito finanziario verso Nuova Banca delle Marche S.p.A., e si azzerava al 31 dicembre 2017 per effetto della riclassifica operata dell'intero importo del debito nella voce **"Debiti bancari correnti"**.

Gli **Altri debiti finanziari correnti**, pari ad Euro 1.217 migliaia alla data di chiusura dell'esercizio, si decrementano di circa Euro 728 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, quando erano pari ad Euro 1.945 migliaia. Tale variazione è riconducibile principalmente : (i) al rimborso del debito fruttifero a breve termine verso Petrone Group S.r.l. a Socio Unico pari a circa Euro 721 migliaia al 31 dicembre 2016 e completamente saldato nei primi mesi dell'anno 2017, (ii) all'estinzione del debito verso la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per il contratto derivato (valore al 31 dicembre 2016 pari a circa Euro 59 migliaia) oggetto dell'acquisto da parte degli Azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. di parte del debito bancario del Gruppo con operazione formalizzata in data 9 agosto 2017 e meglio descritta in prefazione del presente paragrafo; solo parzialmente compensata da un incremento di (a) Euro 15 migliaia riferiti all'incremento della quota a breve del debito finanziario verso Dentsply (saldo al 31 dicembre 2017 pari a circa Euro 640 migliaia) di originari USD 16,5 milioni, assunto dalla Società in 31 agosto 2006 per l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove (USA), successivamente dismesso nel 2009 e, (b) dall'incremento per circa Euro 38 migliaia per interessi maturati sul contratto di prestito oneroso a breve (valore al 31 dicembre 2017 pari a circa Euro 577 migliaia), originariamente sottoscritto da un soggetto terzo finanziatore e nel quale è subentrato nel corso del mese di maggio 2017 l'Azionista Fin Posillipo S.p.A..

I **Debiti bancari non correnti**, pari ad Euro 170 migliaia al 31 dicembre 2016 e riferiti alle rate del finanziamento verso la allora Nuova Banca delle Marche S.p.A., scadenti nei dodici mesi successivi, si azzerava al 31 dicembre 2017 per effetto della riclassifica dell'intero importo del debito finanziario nella voce **"Debiti bancari correnti"**.

Gli **Altri debiti non correnti**, pari ad Euro 6.034 migliaia al 31 dicembre 2017, si decrementano di circa Euro 1.315 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 unicamente per l'effetto congiunto riveniente dall'adeguamento valutario e dall'attualizzazione delle quote a medio-lungo termine del debito finanziario in essere verso Dentsply.

L'esposizione debitoria della Società suddivisa per scadenza e per tipologia di rapporto è evidenziata nella seguente tabella, assieme alle principali caratteristiche dei finanziamenti a medio-lungo termine:

Finanziamenti bancari

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.16	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo fondiario BNL	-	-	-	-	3.110	3.110	-	-
Mutuo chirografario Nuova Banca delle Marche S.p.A.	282	282	-	-	296	126	170	-
SACE FCT S.p.A.	997	997	-	-	-	-	-	-
Finanziamento Ipotecario Unicredit Banca S.p.A. (Linea A)	-	-	-	-	3.077	3.077	-	-
Finanziamento BNL garantito da azioni proprie	-	-	-	-	503	503	-	-
UNICREDIT Factoring	-	-	-	-	1.104	1.104	-	-
UNICREDIT Banca c/anticipo (Linea B)	-	-	-	-	475	475	-	-
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	-	-	-	-	838	838	-	-
Intesa SanPaolo S.p.A.	-	-	-	-	68	68	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	1.279	1.279	-	-	9.471	9.301	170	-

Altri finanziamenti

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.16	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Debito finanziario per contratto Dentsply	6.674	640	6.034	-	7.974	625	7.349	-
Finanziamento soci	577	577	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie legate a derivati	-	-	-	-	59	59	-	-
Altri finanziamenti	-	-	-	-	1.261	1.261	-	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	7.251	1.217	6.034	-	9.294	1.945	7.349	-

Totale

<i>(euro migliaia)</i>	Saldo al 31.12.17	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.16	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI	1.279	1.279	-	-	9.471	9.301	170	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI	7.251	1.217	6.034	-	9.294	1.945	7.349	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	8.530	2.496	6.034	-	18.765	11.246	7.519	-

Tutte le principali fonti di finanziamento a medio-lungo termine sono espresse in Euro, ad eccezione del debito verso Dentsply che è espresso in dollari statunitensi e valorizzato al tasso di cambio EUR/USD rilevato alla data del 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2017 la Società presenta *debiti finanziari* scaduti pari a circa Euro 100 migliaia in diminuzione di circa Euro 98 migliaia rispetto al corrispondente dato del 31 dicembre 2016, quando erano pari ad Euro 198 migliaia. Nel dettaglio le posizioni finanziarie scadute sono riferite alle rate mensili, comprensive di interessi e sorte capitale, del debito finanziario maturato dalla Società verso UBI Banca S.p.A. (già Nuova Banca delle Marche S.p.A.) venute a scadenza nel periodo 31 marzo – 31 dicembre 2017 e non pagate alla data di chiusura dell'esercizio.

Come precedentemente dettagliato, si ricorda che, alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative, il debito è stato oggetto di acquisizione da parte dei soci Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. e quindi completamente estinto.

INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE SUI FINANZIAMENTI IN ESSERE***Mutuo chirografario UBI Banca S.p.A. già Nuova Banca delle Marche***

In data 21 maggio 2009 è stato erogato in favore di Pierrel S.p.A. un prestito chirografario dell'importo di Euro 1.500 migliaia, con rimborso previsto in n. 59 rate mensili dell'importo di circa Euro 27 migliaia cadauna, di cui l'ultima con scadenza il 30 aprile 2014 ed un tasso di interesse pari all'Euribor a 6 mesi, maggiorato di uno *spread* di 200 *basis points*. Il finanziamento è assistito da una fideiussione specifica limitata rilasciata dall'ing. Canio Mazzaro e non prevede il rispetto di alcun *covenant* a carico della Società.

In data 6 marzo 2014 la Società ha sottoscritto con Nuova Banca delle Marche S.p.A. (già Banca delle Marche S.p.A. in amministrazione straordinaria) un "atto ricognitivo e di rientro" dell'intero debito, alla data dell'accordo pari ad Euro 680 migliaia, mediante il pagamento immediato di circa Euro 50 migliaia al momento della sottoscrizione dell'accordo stesso, ed il rimborso dei residui Euro 630 migliaia in n. 63 rate mensili da Euro 10 migliaia cadauna, di cui la prima corrisposta in data 31 marzo 2014 e così ogni fine mese fino a tutto il 31 maggio 2019.

Al 31 dicembre 2017 il valore residuo del debito è pari ad Euro 282 migliaia, interamente esposto tra le passività a breve termine. In data 2 febbraio 2018 gli Azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno sottoscritto con la banca creditrice della Società un contratto per la totale cessione del credito che hanno acquistato nella misura del 50% cadauna.

Alla data di pubblicazione del presente documento informativo il debito risulta pertanto completamente estinto.

Contratto di Factoring SACE FCT S.p.A.

Nel corso del mese di dicembre 2017 la Società ha stipulato con la SACE FCT S.p.A. un contratto di *factoring* finalizzato alla cessione dei crediti commerciali sia riferiti a clienti nazionali che esteri. Sulla base di tale contratto il debito al 31 dicembre 2017 a fronte di anticipazioni ricevute è pari ad Euro 997 migliaia.

Debito finanziario per contratto Dentsply

Il saldo di bilancio, valorizzato al cambio di riferimento del 31 dicembre 2017, risulta così composto:

Debito Dentsply

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017
Costo ammortizzato al 31 dicembre 2016	7.974
Rimborsi dell'esercizio	(582)
Componente interessi	227
Effetto cambi	(945)
TOTALE A BILANCIO	6.674

Il debito finanziario iniziale deriva dall'attualizzazione del debito originario pari a USD 16,5 milioni acceso in data 31 agosto 2006 per finanziare l'acquisto del sito produttivo di Elk Grove, poi dismesso nel 2009. Il rimborso del debito, la cui durata residua è stimata in circa 9 anni (in virtù di quanto successivamente descritto con riferimento alla sottoscrizione di un nuovo accordo con la controparte) viene eseguito, come previsto contrattualmente, in rapporto alle forniture da parte della Società a Dentsply. Al 31 dicembre 2017 la quota a breve di tale debito, calcolata in funzione degli ordini da consegnare previsti sino al 31 dicembre 2018, è stimata in Euro 640 migliaia ed è classificata tra gli altri debiti finanziari correnti.

Si evidenzia che nel corso del mese di gennaio 2018 la Società ha sottoscritto con DENTSPLY Sirona Inc., multinazionale nord americana attiva nella commercializzazione di prodotti dentali professionali, una integrazione dell'accordo commerciale precedentemente in vigore avente ad oggetto la fornitura di anestetici dentali, su base non esclusiva, dal Gruppo Pierrel a DENTSPLY, principale cliente del Gruppo Pierrel; la sottoscrizione dell'Accordo con DENTSPLY costituisce uno dei punti principali del piano industriale 2018–2020 del Gruppo Pierrel finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel e al riequilibrio della sua situazione finanziaria, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 11 ottobre 2017.

L'accordo sottoscritto con DENTSPLY prevede, tra l'altro:

- (i) un incremento dell'ammontare che Pierrel retrocede al cliente americano, con pagamenti trimestrali, commisurato alle forniture di anestetici dentali eseguite nel medesimo periodo (c.d., *rebate*), a titolo di rimborso progressivo del debito sorto nei confronti di DENTSPLY per l'acquisto del complesso produttivo di anestetici dentali sito a Elk Grove, negli Stati Uniti (il cui opificio industriale è stato successivamente dismesso dal Gruppo Pierrel), pari al 31 dicembre 2017, a titolo di interessi e sorte capitale, a circa Euro 7,4 milioni (il "Debito DENTSPLY");

- (ii) la proroga del termine di durata del contratto di fornitura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 o, se precedente, alla data in cui il Debito DENTSPLY sarà stato integralmente rimborsato da Pierrel mediante il pagamento dei *rebate*;
- (iii) la proroga dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 del termine per il rimborso, in un'unica soluzione, della parte del Debito DENTSPLY che non dovesse essere stata già rimborsata da Pierrel mediante il progressivo pagamento dei *rebate* e che, pertanto, dovesse risultare ancora *outstanding* a tale data; e
- (iv) la maturazione di interessi sul Debito DENTSPLY a un tasso fisso del 2% annuo a partire dal 1° gennaio 2022 e fino alla data di scadenza dell'accordo.

Si segnala che qualora nei prossimi esercizi le vendite della Società in favore di Dentsply dovessero aumentare in misura significativa rispetto alla previsione iniziale, il rimborso risulterà accelerato e, conseguentemente, verranno riflessi anche gli effetti contabili legati all'*accounting* sul costo ammortizzato sia a livello patrimoniale sia a con economico.

Finanziamento Soci

La voce pari a circa Euro 577 migliaia, comprensivo di interessi maturati (Euro 539 migliaia al 31 dicembre 2016 inserita tra gli "Altri debiti finanziari correnti") è riferita al contratto di prestito oneroso a breve termine erogato da un soggetto terzo a favore della Società nel dicembre 2015 e poi acquistato dall'Azionista Fin Posillipo S.p.A. in data 29 maggio 2017; la scadenza di tale contratto, originariamente fissata al 31 dicembre 2016, è stata successivamente prorogata fino al 31 marzo 2018.

Nota 15. Debiti tributari non correnti

La movimentazione della voce è riportata nella tabella in calce:

Debiti tributari non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti tributari per rateizzi in corso a medio e lungo termine	101	114	(13)
TOTALE	101	114	(13)

Si precisa che al 31 dicembre 2017 la voce include esclusivamente le quote a medio e lungo termine dell'I.R.E.S. dovuta dalla Società per l'anno d'imposta 2013 ed oggetto di rateizzo accordato nel mese di gennaio 2017, in regolare pagamento alla data di predisposizione delle presenti note esplicative.

Nota 16. Altre passività e debiti diversi non correnti

La movimentazione della voce è riportata nella tabella in calce:

Altre passività e debiti diversi non correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	1.197	1.801	(604)
Debiti verso agenzia delle entrate	17	55	(38)
Ratei passivi medio e lungo termine	161	273	(112)
Risconti passivi medio e lungo termine	4.584	5.969	(1.385)
TOTALE	5.959	8.098	(2.139)

Le Altre passività non correnti, complessivamente pari ad Euro 5.959 migliaia al 31 dicembre 2017, si riducono di circa Euro 2.139 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 ed accolgono:

- il risconto passivo rappresentativo della residua plusvalenza riveniente dalla cessione delle *marketing authorizations* (“AIC”) alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. in data 23 dicembre 2010, pari a circa Euro 4.584 migliaia, il cui realizzo a conto economico è stato differito, nel rispetto del principio di competenza economica, ed avviene in proporzione all’EBITDA *adjusted* registrato dalla controllata. La voce si decrementa rispetto al precedente esercizio di circa Euro 1.385 migliaia in quanto, alla data di chiusura del bilancio, il risconto è stato rilasciato a conto economico per l’importo pari all’EBITDA realizzato dalla controllata Pierrel Pharma S.r.l.;
- le quote dei debiti previdenziali con scadenza oltre i 12 mesi (Euro 1.197 migliaia) direttamente rivenienti dalle istanze di rateizzo accordate dall’Agenzia delle entrate - Riscossione, il cui pagamento risulta in linea con i piani di rateizzo accordati;
- le quote dei ratei passivi con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi Euro 161 migliaia, interamente riferiti ad aggio, sanzioni ed interessi rivenienti dalle istanze di rateizzo accordate dall’Agenzia delle entrate - Riscossione e riferite a debiti previdenziali; e
- le quote delle rate a scadere oltre i successivi dodici mesi riferite al debito verso l’Agenzia delle entrate per rateizzi in corso di sanzioni irrogate dall’Ente a seguito di tardivi pagamenti di ritenute operate su redditi di lavoro dipendente e assimilato, pari a circa Euro 17 migliaia.

Nota 17. Debiti commerciali

La voce “Debiti commerciali” si decrementa complessivamente rispetto all’esercizio precedente di Euro 1.355 migliaia, principalmente per effetto di una migliore gestione finanziaria realizzata dalla Società, conseguenza della maggiore capacità di onorare gli impegni presi con i propri fornitori.

La composizione della voce è illustrata nella tabella sottostante:

Debiti commerciali

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Debiti verso fornitori	4.302	5.656	(1.354)
Debiti verso società del Gruppo		1	(1)
TOTALE	4.302	5.657	(1.355)

La tabella sotto riportata, con riferimento all’*aging* di tali debiti, evidenzia altresì una riduzione delle partite scadute rispetto al precedente esercizio (circa Euro 2.700 migliaia al 31 dicembre 2017 rispetto a circa Euro 2.9746 migliaia al 31 dicembre 2016); a tale proposito si precisa che nel corso del mese di gennaio 2018 la Società ha ulteriormente abbattuto il proprio scaduto pagando interamente la fattura dovuta all’ente regolatorio americano FDA per il pagamento delle *fees* annuali pari ad USD 618 migliaia (circa Euro 515 migliaia al 31 dicembre 2017) .

Aging debiti commerciali al 31.12.2017

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali	1.602	702	326	685	46	941	4.302
Debiti vs Gruppo							-

Aging debiti commerciali al 31.12.2016

<i>(euro migliaia)</i>	a scadere	scaduto < 30 gg	scaduto 31 - 60	scaduto 61 - 90	scaduto 91 - 120	scaduto > 120	Totale debiti
Debiti commerciali	2.711	412	268	73	728	1.464	5.656
Debiti vs Gruppo	1						1

Nelle tabelle sopra riportate, rappresentative dell'*aging* dei debiti commerciali, i debiti scaduti sono stati esposti tenendo in considerazione gli accordi riferiti ai piani di rientro concordati con i fornitori ed i crediti vantati dalla Società nei confronti dei propri fornitori.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2017 non ci sono debiti oggetto di piano di rientro e considerati nella voce "a scadere" (Euro 1.089 migliaia al 31 dicembre 2016).

Tipologia delle iniziative di reazione dei creditori

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Solleciti con messa in mora	137	174	(37)
Decreti ingiuntivi	244	312	(68)
<i>di cui</i>			
<i>Opposti</i>	244	304	(60)
<i>Assistiti da piano di rientro concordato</i>	-	8	(8)
Pignoramenti presso terzi			
AMMONTARE COMPLESSIVO	381	486	(105)

Alla data del 31 dicembre 2017 i decreti ingiuntivi ricevuti dalla Società, in stato di trattativa e/o di opposizione, ammontano a complessivi Euro 244 migliaia. Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività aziendale ed alla data di redazione delle presenti note esplicative non sono stati ricevuti nuovi decreti ingiuntivi.

Con riferimento ai decreti ingiuntivi opposti alla data del 31 dicembre 2017, pari ad Euro 244 migliaia, si precisa altresì che nel corso dei primi mesi del 2018 Pierrel ha sottoscritto con uno dei creditori che aveva notificato un decreto ingiuntivo per un valore complessivo di circa Euro 140 migliaia, rispetto al quale la Società aveva presentato opposizione, un accordo a saldo e stralcio che prevede l'estinzione della posizione debitoria di Pierrel a fronte del pagamento da parte di Pierrel di un ammontare complessivo di Euro 75 mila (pari a circa il 54% dell'importo originariamente richiesto dal creditore).

Si precisa che il differenziale rispetto a quanto oggetto di transazione con il debitore, conformemente a quanto statuito dai principi contabili internazionali di riferimento, è stato contabilizzato come provento nell'esercizio 2017.

Per i debiti commerciali verso parti correlate si rimanda al paragrafo "Informativa sulle parti correlate" nel prosieguo delle presenti note esplicative.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Debiti commerciali per area geografica

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Italia	3.443	4.263	(820)
CE	284	402	(118)
America	530	922	(392)
Svizzera	45	70	(25)
Altri paesi	-	-	-
TOTALE	4.302	5.657	(1.355)

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 45 giorni, i debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

Nota 18. Debiti tributari correnti

La voce "Debiti tributari correnti" si riferisce alla quota a breve termine del debito verso l'Agenzia delle Entrate per IRES dovuta dalla Società a valere sull'anno 2013 pari a circa Euro 34 migliaia (Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2016) ed al debito IRAP riveniente dal reddito fiscale riferito all'anno 2017. Si precisa che, alla data di chiusura dell'esercizio il calcolo del reddito fiscale per l'anno 2017 ai fini IRES ha evidenziato un imponibile negativo.

La composizione della voce è dettagliata nella tabella sottostante:

Debiti Tributari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	<i>di cui scaduti</i>	31 dicembre 2016	<i>di cui scaduti</i>
Debiti verso l'Erario per IRAP	71	-	-	-
Debiti verso l'Erario per IRES	34	-	28	-
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	105	-	28	-

I debiti verso l'Erario per imposte correnti fanno riferimento all'IRES dovuta e non pagata sul reddito imponibile dell'esercizio 2013 (complessivi Euro 142 migliaia), per la quale nel corso del mese di gennaio 2017 l'Agenzia delle entrate ha accolto la richiesta di rateizzo, inoltrata dalla Società, che prevede il pagamento di tutto quanto dovuto in n. 20 rate trimestrali a far data dal 3 febbraio 2017, la cui quota corrente è pari ad Euro 34 migliaia (Euro 101 migliaia riclassificati a medio lungo termine). Alla data di predisposizione delle presenti note esplicative la Società ha regolarmente provveduto al pagamento di tutto quanto dovuto sulla base del citato piano di rateizzo.

Nota 19. Fondi Rischi a breve termine

Alla data di chiusura dell'esercizio il Fondo rischi è accantonato per complessivi Euro 177 migliaia, di cui: (i) Euro 15 migliaia di interessi legali accantonati per effetto del mancato pagamento dei contributi all'ente FONCHIM; (ii) Euro 38 migliaia riferiti ad interessi e sanzioni per l'IMU dovuta e non pagata al 31 dicembre 2017; (iii) Euro 91 migliaia riferiti a contenziosi in corso, ed (iv) Euro 33 migliaia riferiti al probabile rischio connesso al pagamento di sanzioni applicate da Consob nei confronti del Collegio Sindacale precedentemente in carica, nell'ambito di un procedimento sanzionatorio in cui la Società è soggetto coobbligato in solido; più precisamente, l'accantonamento di cui al precedente punto (iv) si riferisce alle sanzioni applicate ad un ex sindaco della Società e, dalle più recenti informazioni ricevute nel corso del mese di luglio 2017, l'ex-sindaco ha presentato all'Agenzia delle entrate-Riscossione domanda di rateizzo

per il pagamento del debito accertato, il cui esito alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative risulta essere positivo e le rate in regolare pagamento.

Gli utilizzi del fondo nel corso del 2017 si riferiscono prevalentemente a somme accantonate nell'esercizio precedente per oneri sociali e ritenute erariali non pagate nei termini al 31 dicembre 2016 e regolarizzate nel corso dell'esercizio appena concluso.

Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio:

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Fondo al 31 dicembre dell'anno precedente	218	138	80
Incrementi	26	195	(169)
Decrementi	(67)	(115)	48
TOTALE FONDI RISCHI A BREVE TERMINE	177	218	(41)

Nota 20. Altre passività e debiti diversi correnti

La composizione e la movimentazione della voce "Altre passività e debiti diversi correnti" sono illustrate nella tabella che segue:

Altre passività e debiti diversi correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	di cui scaduti	31 dicembre 2016	di cui scaduti	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza	1.540	397	2.012	1.153	(472)
Debiti verso agenzia delle entrate	38		39		(1)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro dipendente e assimilato	196		707	508	(511)
Debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF su redditi di lavoro autonomo	28		31		(3)
Debiti verso l'Erario per Addizionale Regionale e Comunale	1		88	87	(87)
Altri debiti per tributi locali	383	369	310	305	73
Ratei e risconti passivi	216		212		4
Debiti verso il personale	602		640		(38)
Altre passività correnti	595		489		106
Altri debiti	43		451		(408)
TOTALE ALTRE PASSIVITA' E DEBITI DIVERSI CORRENTI	3.642		4.979		(1.337)

Al 31 dicembre 2017 la voce si riferisce principalmente a:

- debiti verso istituti previdenziali che ammontano complessivamente ad Euro 1.540 (in diminuzione di circa Euro 472 migliaia rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2016) che si riferiscono principalmente ai contributi sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2017 (circa Euro 274 migliaia), alla quota da pagare entro i 12 mesi per rateizzi accordati alla Società dall'Agenzia delle entrate su contributi INPS pregressi per circa Euro 784 migliaia ed al debito verso FONCHIM per gli anni 2012 e 2013 pari a circa Euro 369 migliaia;
- debiti verso l'Erario per ritenute IRPEF ed Addizionale Regionale e Comunale operate su redditi da lavoro dipendente e assimilato erogato nel mese di dicembre 2017;
- debiti verso Agenzia delle entrate riferiti alle rate scadenti nei prossimi 12 mesi inerenti i rateizzi in corso per sanzioni erogate in seguito a tardivi versamenti di ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilato; e
- "Altri debiti per tributi locali" relativi principalmente all'Imposta Municipale Unica ("IMU") dovuta e non pagata al 31 dicembre 2017 (pari a circa Euro 369 migliaia) ed alla tassa sui rifiuti ("TARI") dovuta a saldo per il 2017 ma il cui pagamento non è ancora scaduto alla data di chiusura dell'esercizio e pari a circa Euro 5 migliaia.

Nel dettaglio, le “Altre passività e debiti diversi correnti” scadute al 31 dicembre 2017 comprendono: (i) Euro 397 migliaia riferiti al debito verso FONCHIM per gli anni 2012 e 2013 ad oggi disciplinato da un piano di rientro in regolare pagamento e (ii) circa Euro 369 migliaia di IMU dovuta dalla Società per il periodo 2012-2017, in aumento di circa Euro 64 migliaia rispetto al precedente esercizio, non versata alla data di redazione delle presenti note esplicative.

Si precisa che i debiti erariali scaduti non includono le sanzioni e gli interessi che sono, invece, accantonati per competenza in uno specifico fondo rischi, come meglio descritto nella precedente nota 21.

I Debiti verso istituti di previdenza sono illustrati nella tabella che segue:

Debiti verso istituti di previdenza correnti

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
INPS	994	1.327	(333)
FONCHIM	435	575	(140)
PREVINDAI	23	24	(1)
FASCHIM	4	4	-
FASI	-	2	(2)
Ratei contribuiti su mensilità aggiuntive e ferie	84	80	4
TOTALE ALTRI DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA BT	1.540	2.012	(472)

I debiti verso INPS si riferiscono per Euro 784 migliaia alla quota a breve termine in scadenza nei dodici mesi successivi dei contributi oggetto delle cinque istanze di rateizzazione accolte positivamente dall’Agente per la Riscossione, di cui due definite nell’anno 2013 (saldo complessivo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 244 migliaia), una terza definita nel corso del mese di giugno 2014 (saldo complessivo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 436 migliaia), una quarta definita nel corso del mese di settembre 2015 (saldo complessivo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 846 migliaia), una quinta definita nel corso del mese di luglio 2016 (saldo complessivo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 275 migliaia) ed infine un ultimo rateizzo riferito all’accettazione da parte dell’Agenzia delle Entrate – Riscossione della domanda di adesione alla cosiddetta “rottamazione” (saldo complessivo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 180 migliaia pari all’ultima rata residua da pagare nel mese di settembre 2018).

In riferimento a quest’ultimo rateizzo si precisa che, in data 24 marzo 2017, l’Agenzia delle entrate – Riscossione ha notificato alla Società il pignoramento dei conti correnti bancari sino a concorrenza di un importo di circa Euro 697 migliaia - oltre interessi di mora e compensi di riscossione maturandi sino alla data di effettivo pagamento- a valere su una cartella di pagamento notificata nel mese di settembre 2016 e per la quale la Società aveva presentato istanza di rateizzo poi respinta dall’agente della riscossione. In pari data la Pierrel S.p.A. ha presentato all’Agente per la Riscossione la richiesta di adesione alla definizione agevolata (cd. “rottamazione”) della cartella di pagamento, a seguito della quale in data 30 marzo 2017 la Società ha richiesto all’Agenzia delle entrate – Riscossione (già Equitalia S.p.A.) di comunicare, con la massima urgenza, alle banche la non prosecuzione dei citati atti di pignoramento. Successivamente, in data 6 giugno 2017, a mezzo PEC, l’Agenzia delle entrate - Riscossione (già Equitalia S.p.A.), ha comunicato alla Società di aver accettato per l’intero importo richiesto l’adesione alla definizione agevolata dei carichi pendenti, concedendo un pagamento in quattro rate di cui la prima in scadenza il 31 luglio 2017 e l’ultima in scadenza il 30 settembre 2018, in regolare pagamento alla data di redazione del presente documento.

Alla luce di tale ultimo evento, la Pierrel S.p.A., alla data di redazione delle presenti note esplicative, non presenta scaduti in essere per contributi INPS dovuti e non versati entro la scadenza e che tutti i rateizzi accordati risultano regolarmente pagati alle scadenze definite.

I debiti verso il FONCHIM si riferiscono a (i) quanto ancora dovuto per i mesi da aprile 2012 a dicembre 2013, pari a complessivi Euro 397 migliaia, scaduti e pagati alla data di redazione delle presenti note esplicative per ulteriori Euro 16 migliaia, il cui pagamento avviene sulla base di un piano di rientro comunicato all'Ente che prevede versamenti con cadenza bimestrale a decorrere dallo scorso mese di luglio 2015 fino alla totale estinzione del debito, ed (ii) alla quota corrente di competenza del mese di dicembre 2017 pari ad Euro 38 migliaia, interamente versata secondo scadenza nel mese di gennaio 2018.

I debiti verso il PREVINDAI, pari ad Euro 23 migliaia, si riferiscono alla quota di competenza dell'ultimo trimestre 2017 e sono stati versati regolarmente nel corso del mese di gennaio 2018.

I "Debiti verso il personale", pari ad Euro 602 migliaia al 31 dicembre 2017, si riferiscono per circa Euro 209 migliaia alle retribuzioni del mese di dicembre 2017, pagate nel mese di gennaio 2018, per circa Euro 272 migliaia a ferie maturate e non godute alla data di chiusura dell'esercizio, mensilità aggiuntive e note spese, e per circa Euro 121 migliaia ad altri debiti verso il personale principalmente per *bonus* a dirigenti maturati nel corso degli anni precedenti e non ancora erogati al 31 dicembre 2017.

La voce "Altre passività correnti", pari ad Euro 595 migliaia alla data di chiusura dell'esercizio, accoglie esclusivamente il debito residuo per compensi da erogare ad amministratori, sindaci e componenti del Comitato Parti Correlate.

La voce "Altri debiti" pari ad Euro 43 migliaia, accoglie principalmente debiti ancora da definire con ex dipendenti della Società e i debiti per utilizzo delle carte di credito aziendali.

Informazioni sul Conto Economico

Nota 21. Ricavi

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Ricavi

(euro migliaia)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ricavi da vendita di prodotti a terzi	7.313	6.327	986
Ricavi da vendita di prodotti a imprese del Gruppo	5.878	4.746	1.132
Ricavi da prestazioni di servizi a terzi	285	104	181
Ricavi da prestazioni di servizi a imprese del Gruppo	44	46	(2)
Altri ricavi	3.289	2.551	738
TOTALE RICAVI	16.809	13.774	3.035

I ricavi da vendita di prodotti, complessivamente pari ad Euro 13.191 migliaia al 31 dicembre 2017, si riferiscono ad attività di *contract manufacturing* nei confronti di clienti terzi e della controllata Pierrel Pharma S.r.l. e si incrementano complessivamente rispetto al precedente esercizio di Euro 2.118 migliaia per effetto sia della ulteriore crescita registrata dalla controllata Pierrel Pharma, principalmente nei mercati USA e Russia, sia dall'incremento della produzione conto terzi verso i clienti consolidati che per il *restart* della produzione per alcuni nuovi clienti.

Il fatturato dell'anno è risultato superiore di circa 2% rispetto alle previsioni approvate in data 11 ottobre 2017.

Le prestazioni di servizi si riferiscono a servizi farmaceutici forniti a clienti terzi, principalmente riconducibili allo svolgimento di studi di stabilità per nuove specialità farmaceutiche, test di laboratorio e attività legate alla registrazione di nuove produzioni eseguite presso il sito produttivo di Capua.

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa in quanto le vendite sono effettuate dalla Società quasi esclusivamente in Europa.

La voce "Altri ricavi", pari ad Euro 3.289 migliaia al 31 dicembre 2017 (in aumento di circa Euro 738 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016) è riconducibile principalmente a:

- Euro 499 migliaia riferiti al rimborso riconosciuto dalla FDA, incassato nel corso del mese di novembre 2017, per le *fees* di competenza dell'anno 2016;
- Euro 963 migliaia riferiti a riaddebiti a società controllate, di cui Euro 621 migliaia per costi sostenuti per loro conto ed Euro 342 migliaia per personale distaccato presso la controllata;
- Euro 96 migliaia di ricavi non ricorrenti rappresentati da sopravvenienze rivenienti principalmente da minori costi riferiti ad anni precedenti (circa Euro 61 migliaia) e ricavi riferiti ad anni precedenti (circa Euro 35 migliaia);
- Euro 1.385 migliaia rivenienti dal rilascio di una parte del risconto passivo iscritto nello stato patrimoniale della Società, per la quota di competenza dell'esercizio della plusvalenza emersa nell'anno 2010 in sede di cessione delle *marketing authorizations* ("AIC") in favore della controllata diretta Pierrel Pharma S.r.l.; in particolare, tale risconto passivo è rilasciato a conto economico proporzionalmente all'EBITDA della controllata, se positivo e una volta depurato da poste aventi natura non ricorrente;
- Euro 276 migliaia riferito a stralcio di debiti verso fornitori, prevalentemente rivenienti da definizione di piani di rientro sullo scaduto favorevoli per la Società rispetto al debito iscritto in bilancio;
- Euro 25 migliaia riferiti a rimborsi assicurativi incassati a fronte di beni danneggiati a causa di eventi atmosferici avversi.

Nota 22. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

Materie prime e materiali di consumo utilizzati

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Acquisti di materie prime e materiali di consumo	5.892	5.354	538
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(128)	(107)	(21)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	33	115	(82)
Variazione delle rimanenze di merce	(38)	(18)	(20)
TOTALE MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO UTILIZZATI	5.759	5.344	415

I costi per materie prime e di consumo si riferiscono a materiali di confezionamento e all'acquisto di materie prime impiegati nelle produzioni di farmaci effettuate presso lo stabilimento di Capua. L'incremento rispetto al precedente esercizio riflette l'incremento dei ricavi registrata nel corso del 2017, come già descritto in Nota 21.

Nota 23. Costi per servizi e prestazioni

La composizione dei "Costi per servizi e prestazioni" è descritta nella tabella sottostante:

Costi per servizi e prestazioni

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Costi commerciali	2	10	(8)
Costi per servizi di manutenzione	265	236	29
Utenze	618	697	(79)
Assicurazioni	95	108	(13)
Servizi di consulenza	624	508	116
Spese viaggio e trasferte	34	37	(3)
Servizi ecologici e monitoraggio ambientale	71	75	(4)
Revisione e certificazione di bilancio, compenso sindaci	207	224	(17)
Calibrazioni e validazioni	154	167	(13)
Telefonia e telefonia mobile	68	62	6
Pulizie locali	115	116	(1)
Servizio elaborazione paghe e ricerca personale	28	28	0
Lavoro temporaneo e oneri di formazione personale	8	25	(17)
Commissioni e spese bancarie	15	10	5
Altre spese generali	152	354	(202)
TOTALE COSTI PER SERVIZI E PRESTAZIONI	2.456	2.657	(201)

La voce si decrementa complessivamente di Euro 201 migliaia rispetto all'esercizio precedente ed include componenti di costo aventi natura non ricorrente per complessivi circa Euro 158 migliaia riferiti a consulenze straordinarie ricevute nell'anno 2017. Tale decremento, al netto delle poste straordinarie, è in linea con il *trend* della Società di continuo monitoraggio ed attenzione sui costi generali per la riduzione degli stessi.

La variazione più significativa è registrata dalla voce "Altre spese generali" che si decrementa per circa Euro 202 migliaia rispetto all'anno precedente, per effetto dell'assenza nell'anno di costi riferiti ad aggi su rateizzi (circa Euro 50 migliaia nel 2016) e delle spese amministrative sostenute per il rateizzo del debito verso l'ente regolatorio americano FDA (circa Euro 115 migliaia nel 2016) pagato interamente nel corso del mese di gennaio 2018.

Nota 24. Costi per godimento di beni di terzi

La composizione e la variazione della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è esposta nella tabella seguente:

Costi per godimento beni di terzi

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Affitti passivi di immobili strumentali	-	15	(15)
Noleggi e <i>leasing</i> operativi	99	104	(5)
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	99	119	(20)

La voce "Noleggi e *leasing* operativi" è riconducibile al noleggio e a locazioni operative aventi ad oggetto principalmente autovetture (circa Euro 40 migliaia, in diminuzione di circa Euro 7 migliaia rispetto al precedente esercizio), indumenti da lavoro (circa Euro 10 migliaia, in diminuzione di circa Euro 1 migliaia rispetto all'esercizio precedente) e noleggi riferiti ad un contratto di locazione operativa di strumentazione *hardware* e *software* per complessivi Euro 49 migliaia, in aumento di circa Euro 5 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Nota 25. Costo del personale

La composizione della voce “Costo del personale” è descritta nella tabella di seguito riportata:

Costo del personale

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Salari e stipendi	3.597	3.864	(267)
Oneri sociali	1.130	1.141	(11)
Trattamento di fine rapporto	227	234	(7)
Altre spese per il personale	87	92	(5)
TOTALE COSTO DEL PERSONALE	5.041	5.331	(290)

Al 31 dicembre 2017 il costo del personale è pari ad Euro 5.041 migliaia, in diminuzione di circa Euro 290 migliaia rispetto al precedente esercizio. Nel dettaglio i costi riferiti alla Divisione *Holding*, comprensivi degli emolumenti maturati dagli amministratori della Società, sono pari a circa Euro 673 migliaia e registrano un decremento pari a circa Euro 186 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016 riveniente soprattutto dalla rinuncia a parte di compensi fatta da parte di alcuni amministratori e comunicata al Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 dicembre 2016. Più in particolare, i Consiglieri muniti di deleghe hanno dichiarato di rinunciare, complessivamente, a circa Euro 180 mila di compensi lordi su base annua, così distribuiti: (a) il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato hanno rinunciato rispettivamente a Euro 84 mila ciascuno, e (b) il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ha rinunciato a Euro 10 mila. Inoltre, alla stregua di quanto fatto da alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, alcuni dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Pierrel hanno rinunciato a parte dei loro compensi per l'esercizio 2016 e 2017.

I costi riferiti alla Divisione *Contract Manufacturing*, al netto dei costi riferiti al personale distaccato e rifatturato alla controllata Pierrel Pharma S.r.l., pari a circa Euro 342 migliaia, si decrementano per circa Euro 160 migliaia. Tale variazione in diminuzione è riferita ad un effetto combinato di una riduzione di costo derivante dalla cessazione di alcuni rapporti di lavoro dipendente avvenuta nel corso del 2017 per dimissioni volontarie e dalle rinunce di parte del compenso di alcuni dirigenti così come meglio specificato in precedenza (pari a circa Euro 220 migliaia), da un maggior ricorso alla CIGO per circa 830 ore (pari a circa Euro 15 migliaia) rispetto all'anno precedente, solo parzialmente compensato da un incremento di costo derivante dagli incrementi fissati dal CCNL pari a circa Euro 75 migliaia.

La voce “Salari e stipendi” include anche i compensi riferiti agli amministratori per Euro 200 migliaia, in diminuzione di circa Euro 201 migliaia rispetto allo stesso dato del precedente esercizio per le motivazioni sopra indicate.

La voce “Altre spese per il personale” è riconducibile prevalentemente al costo per l'erogazione dei *tickets restaurant*, pari a circa Euro 86 migliaia.

La tabella sottostante riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria:

Andamento del personale

<i>(unità)</i>	31 dicembre 2016	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2017
Dirigenti	4	1	1	4
Quadri e Impiegati	34	1	3	32
Operai	49			49
Appredistato	0			0
TOTALE	87	2	4	85

L'Assemblea degli Azionisti della Società riunitasi in data 19 giugno 2014 ha approvato, in seduta ordinaria, il Piano di *Stock Option* 2014-2022 e, in sede straordinaria, un aumento del capitale sociale per massimi Euro 2.500.000,00, inclusivi dell'eventuale sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto, sesto e ottavo comma del codice civile, mediante emissione di massime n. 2.500.000 azioni Pierrel prive del valore nominale a servizio di tale piano. In particolare, il Piano di *Stock Option* 2014-2022, riservato ad amministratori e dipendenti della Società, prevede l'assegnazione gratuita di massimo n. 2.500.000 diritti di opzione per la sottoscrizione a pagamento di un pari numero di azioni ordinarie della Società da emettersi nell'ambito del predetto aumento del capitale.

In data 5 giugno 2015 l'Assemblea degli azionisti di Pierrel ha, tra l'altro, approvato alcune modifiche al citato Piano di *Stock Option*, stabilendo nella data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015 il nuovo termine entro il quale il Consiglio di Amministrazione potrà (a) individuare, discrezionalmente e insindacabilmente, i beneficiari del Piano di *Stock Option* 2014-2022 approvato dall'Assemblea degli azionisti del 19 giugno 2014, (b) determinare il numero di opzioni da attribuire ai beneficiari, e (c) determinare il numero di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario. Tale modifica si è resa necessaria in quanto il termine precedentemente fissato dall'Assemblea degli azionisti è venuto a scadere senza che il Consiglio di Amministrazione abbia esercitato la relativa facoltà.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 aprile 2016 ha approvato una nuova modifica del Piano, prorogando al 31 dicembre 2018 il termine (inizialmente fissato per il 31 dicembre 2014 e successivamente prorogato alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015) entro il quale il Consiglio di Amministrazione potrà: (a) individuare, discrezionalmente e insindacabilmente, i beneficiari del Piano; (b) determinare il numero di opzioni da attribuire ai beneficiari; e (c) determinare il numero di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario. La proposta di modifica del Piano sopra illustrata è stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 30 maggio 2016 per, tra l'altro, l'approvazione del bilancio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

In data 30 maggio 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha dunque stabilito nella data di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 il nuovo termine entro il quale il Consiglio di Amministrazione potrà (a) individuare, discrezionalmente e insindacabilmente, i beneficiari del Piano di *Stock Option* 2014-2022 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 19 giugno 2014, come successivamente modificato in data 5 giugno 2015, (b) determinare il numero di opzioni da attribuire ai beneficiari, e (c) determinare il numero di opzioni da attribuire a ciascun beneficiario. Tale modifica si è resa necessaria in quanto il termine precedentemente fissato dall'Assemblea degli Azionisti per l'individuazione dei beneficiari del piano e l'attribuzione delle relative opzioni è venuto a scadere senza che il Consiglio di Amministrazione abbia esercitato la relativa facoltà.

Le modifiche di cui sopra hanno comportato e comporteranno un adeguamento automatico della durata del periodo di maturazione e di esercizio delle opzioni da assegnare nell'ambito del Piano di *Stock Option* 2014-2022, entrambi calcolati "*per relationem*", direttamente o indirettamente, alla data di assegnazione delle stesse opzioni.

Tutti gli altri termini del Piano di *Stock Option* 2014-2022 sono rimasti e rimarranno immutati.

Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ancora dato esecuzione al Piano in quanto nessuna Opzione è stata assegnata ai beneficiari.

Nota 26. Altri accantonamenti e costi

La composizione della voce “Altri accantonamenti e costi” è descritta nella tabella sottostante:

Altri accantonamenti e costi

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Accantonamento ed utilizzo fondo svalutazione magazzino	5	(383)	388
Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi	26	140	(114)
Totale svalutazioni e accantonamenti, al netto degli utilizzi	31	(243)	274
Spese generali amministrative	1.133	1.079	54
Oneri tributari	31	32	(1)
Altri costi operativi	5	6	(1)
Spese e perdite diverse	156	569	(413)
Totale altri costi	1.325	1.686	(361)
TOTALE ACCANTONAMENTI E COSTI	1.356	1.443	(87)

Come per gli esercizi precedenti, a fronte di rimanenze considerate obsolete e di lenta movimentazione nel corso dell’esercizio si è provveduto ad accantonare un apposito fondo svalutazione magazzino per complessivi Euro 111 migliaia; nello stesso esercizio sono stati, altresì, utilizzati accantonamenti precedenti per Euro 106 migliaia. Si precisa che la composizione del fondo, alla data di chiusura dell’esercizio, è riferito principalmente alla svalutazione di materie e materiali (circa Euro 207 migliaia).

La voce “Accantonamento ed utilizzo altri fondi rischi” fa riferimento ad accantonamenti netti eseguiti per adeguare il valore del fondo iscritto nelle passività a fronte di controversie e penalità (Euro 26 migliaia). Alla data di chiusura dell’esercizio la Società non ha ravvisato la necessità di rilevare ulteriori accantonamenti per rischi su crediti in essere.

Le “spese generali e amministrative” si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza, spese amministrative e adempimenti societari, materiali di consumo e costi regolatori, ed include Euro 511 migliaia di fees dovute all’ente FDA per l’anno 2017. Tale voce include, altresì, “costi da riaddebitare” per circa Euro 620 migliaia i cui corrispondenti ricavi sono iscritti nella voce “Altri ricavi”.

Le “spese e perdite diverse”, pari ad Euro 156 migliaia, si decrementano di circa Euro 413 migliaia rispetto all’esercizio precedente principalmente per effetto di minori sopravvenienze passive iscritte in bilancio (in diminuzione di Euro 415 migliaia rispetto all’anno 2016). La voce accoglie oltre alle sopravvenienze passive (pari a circa Euro 41 migliaia), i costi riferiti all’IMU di competenza del periodo (Euro 63 migliaia invariato rispetto all’anno precedente) ed i costi per sanzioni per circa Euro 50 migliaia.

Nota 27. Ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni

La tabella sottostante riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2017:

Ammortamenti e svalutazioni

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	98	77	21
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	910	962	(52)
Totale Ammortamenti	1.008	1.039	(31)
Svalutazione cespiti	21	174	(153)
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.029	1.213	(184)

Nel corso del 2017 sono stati capitalizzati nuovi investimenti per circa Euro 1.054 migliaia che sull'anno hanno generato ammortamenti per circa Euro 67 migliaia.

Rivalutazioni / (Svalutazioni) di immobilizzazioni

(euro migliaia)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Rivalutazione / (Svalutazione) immobilizzazioni materiali	(21)	(174)	153
Rivalutazione / (Svalutazione) immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Rivalutazione / (Svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale Rivalutazioni/(Svalutazioni) di attività immobilizzate	(21)	(174)	153

Nel dettaglio le svalutazioni sono riferite ad una rettifica di valore di una capitalizzazione eseguita nel corso dell'anno 2016 che alla data di chiusura dell'esercizio non presentava più i requisiti di capitalizzazione previsti dai principi contabili di riferimento.

Nota 28. Oneri e proventi finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" è descritta nella tabella sottostante:

Oneri finanziari

(euro migliaia)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Interessi passivi bancari	121	177	(56)
Interessi passivi su mutui	81	148	(67)
Interessi verso società gruppo e correlate	71	127	(56)
Ammortised cost Dentsply	227	516	(289)
Oneri finanziari da derivati	12	91	(79)
Perdite su cambi	54	91	(37)
Riduzione di valore di attività AFS	1.055	3.070	(2.015)
Altri oneri finanziari	2.411	545	1.866
TOTALE ONERI FINANZIARI	4.031	4.765	(734)

Gli oneri finanziari sono costituiti principalmente da:

- interessi passivi bancari (Euro 121 migliaia) in diminuzione di Euro 56 migliaia rispetto all'anno precedente in virtù delle operazioni di chiusura dei rapporti debitori con gli istituti di credito avvenuti nel corso dell'anno 2017;
- interessi passivi bancari sui mutui (Euro 81 migliaia) che si decrementano di Euro 67 migliaia per effetto dell'acquisto nel mese di agosto 2017 da parte degli Azionisti di riferimento della quasi totalità del debito bancario in capo alla Società;
- la quota degli oneri finanziari riferiti all'*amortised cost* del debito Dentsply, composto dalla quota di oneri finanziari da attualizzazione di competenza dell'esercizio pari ad Euro 227 migliaia (in diminuzione di circa Euro 289 migliaia rispetto al precedente esercizio);
- le perdite su cambi pari ad Euro 54 migliaia, inerenti principalmente a vendite ed adeguamenti di valore di azioni riferite alle attività finanziarie possedute per la vendita ed espresse in valuta estera, di cui Euro 35 migliaia riferiti ad oneri di adeguamento della stessa al *fair value*;
- oneri finanziari rilevati a fronte del contratto di IRS in essere con BNL (circa Euro 12 migliaia) cessato in maniera anticipata rispetto alla scadenza sempre per effetto dell'acquisto da parte degli

Azionisti di riferimento del credito vantato da alcuni istituti di credito nei confronti della Pierrel S.p.A.; e

- “Altri oneri finanziari” costituiti principalmente da: (i) Euro 2.175 migliaia per minusvalenze rilevate principalmente a seguito di vendite di azioni Relief effettuate nell’anno, (ii) Euro 136 migliaia riferiti principalmente agli interessi maturati sulla dilazione di pagamento accordata dall’Agenzia delle entrate – Riscossione (già Equitalia S.p.A.) in n. 72 rate mensili, (iii) Euro 54 migliaia riferiti al rigiro dell’intero importo dei costi sospesi sostenuti per l’operazione di *rescheduling* conclusa nel mese di giugno 2015 e completamente imputati a conto economico in seguito all’acquisto da parte degli Azionisti di riferimento di parte del debito bancario così come meglio dettagliato in precedenza ed, (iv) Euro 42 migliaia riferiti ad interessi per pagamenti ritardati e/o dilazionati di debiti verso fornitori.

Gli *Oneri finanziari* includono, altresì, l’importo di Euro 1.055 migliaia quale valore residuo della rettifica operata sul valore di carico della partecipazione Relief per adeguamento al *fair value* pari alla quotazione del titolo alla data. Tale rettifica di valore è stata interamente imputata a conto economico, essendo stata qualificata, conformemente al disposto del principio contabile internazionale IAS 39, come una perdita di tipo “durevole”.

La composizione della voce “Proventi finanziari” è descritta nella tabella sottostante:

Proventi finanziari

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
Interessi attivi bancari	-	-	-
Interessi attivi verso società del gruppo e correlate	69	86	(17)
Utili su cambi	1.023	67	956
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.092	153	939

La voce “Interessi attivi verso società del Gruppo e correlate” accoglie gli interessi maturati sul credito di medio lungo termine fruttifero vantato dalla Società nei confronti della controllata Pierrel Pharma S.r.l. quale residuo corrispettivo da pagare per la vendita delle AIC avvenuta nel corso del 2010.

Gli “Utili su cambi”, pari ad Euro 1.023 migliaia, sono costituiti da: (i) proventi rivenienti da adeguamento cambi realizzati nel corso dell’esercizio per circa Euro 78 migliaia e, (ii) da proventi rivenienti dall’adeguamento cambi del debito, originariamente espresso in USD, per Euro 945 migliaia (al 31 dicembre 2016 erano rilevati oneri per adeguamento del cambio per circa Euro 250 migliaia).

Nota 29. Imposte dell’esercizio

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Imposte dell’esercizio

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione
IRAP di competenza dell’esercizio	83	-	83
Imposte differite		(56)	56
Imposte anticipate	121	3	118
Proventi da consolidato fiscale	(78)	(27)	(51)
TOTALE IMPOSTE	126	(80)	206

Il reddito imponibile realizzato nell'anno 2017 è stato integralmente abbattuto dalle perdite fiscali pregresse sofferte da Pierrel antecedentemente all'adesione alla procedura di consolidato fiscale. Sono state, pertanto, rigirate le relative imposte anticipate iscritte e stanziare ulteriori imposte anticipate nei limiti dei redditi imponibili futuri emergenti dal piano pluriennale redatto dagli amministratori.

Al 31 dicembre 2017 la Pierrel S.p.A. ha rilevato un "provento da consolidato fiscale" di circa Euro 78 migliaia a fronte della quota parte del reddito imponibile trasferito al consolidato fiscale da parte della controllata "Pharma S.r.l." che è stato compensato con le perdite fiscali trasferite al consolidato negli anni precedenti da parte di Pierrel S.p.A..

Come riportato nella precedente Nota 5 a commento della Voce patrimoniale "Imposte anticipate", la Società, sulla base del *tax plan* elaborato per la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, ha ritenuto di non iscrivere attività per imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi e di iscrivere le imposte anticipate sulle perdite fiscali nei limiti dei redditi imponibili futuri emergenti dal piano in parola. L'importo complessivo delle perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di rilevare attività per imposte anticipate è complessivamente pari a circa Euro 14,7 milioni.

Di seguito si riporta una tabella di riconciliazione tra le imposte teoriche IRES (24%) e le imposte effettive, in confronto con l'anno 2016, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente a sopravvenienze attive tassabili (non transitate a conto economico), accantonamenti e svalutazioni in deducibili, nonché a sopravvenienze passive non deducibili.

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte 2017	(1.871)		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2017		(449)	24,00%
Differenze permanenti			
- sopravvenienze attive tassabili	4.729	1.134	-60,61%
- costi non deducibili	3.424	822	-43,92%
- proventi non tassati	(14)	(3)	0,18%
Risultato al netto delle differenze permanenti	6.268	370	-19,74%
Imposte anticipate non rilevate	(1.033)	(248)	13,25%
Imposte anticipate non rilevate su perdita fiscale	(4.729)	(1.135)	60,66%
Imposta IRES effettiva		120	-6,44%
IRAP		83	-4,44%
Provento da consolidato fiscale		(77)	4,12%
Imposte relative ad esercizi precedenti		-	0,00%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		126	-6,76% <small>aliquota effettiva di tassazione</small>

<i>(euro migliaia)</i>	Imponibili	Imposte	%
Risultato prima delle imposte 2016	(6.945)		
Beneficio fiscale teorico esercizio 2016		(1.907)	27,50%
Differenze permanenti			
- costi non deducibili	4.352	1.197	-17,26%
- proventi non tassati	(38)	(10)	0,15%
Risultato al netto delle differenze permanenti	(2.631)	(720)	10,39%
Imposte anticipate non rilevate	894	246	-3,55%
Imposte anticipate non rilevate su perdita fiscale	1.717	472	-6,81%
Imposta IRES effettiva		(2)	0,04%
IRAP		-	0,00%
Provento da consolidato fiscale		27	-0,39%
Imposte relative ad esercizi precedenti		55	-0,79%
Totale imposte effettive a conto economico e relativa aliquota		80	-1,15% <small>aliquota effettiva di tassazione</small>

La variazione dell'aliquota effettiva d'imposta rispetto all'anno 2016 risente della riduzione dell'aliquota nominale Ires in vigore dal 1 gennaio 2017 che è pari al 24% (aliquota nominale del 2016 era del 27,5%).

ALTRE INFORMAZIONI

PASSIVITA' POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

Contenziosi in corso

Di seguito si riportano i contenziosi in corso alla data del 31 dicembre 2017 per i quali, sulla base anche del parere ricevuto dai consulenti legali della Società, il rischio di soccombenza è qualificato come "possibile".

Causa civile contro Sirio Executive S.r.l.

In data 19 aprile 2012 la società Sirio Executive S.r.l. ("Sirio") ha notificato alla Società un decreto ingiuntivo intimando il pagamento dell'importo di Euro 103 mila relativi ad alcuni servizi di trasporto passeggeri tramite aereo privato dedotti nel relativo contratto di fornitura stipulato nel 2011. La Società ha presentato, nei termini di legge, opposizione al decreto ingiuntivo, contestando la fondatezza della richiesta di pagamento in considerazione del fatto che la stessa non aveva mai usufruito dei servizi di cui veniva richiesto il pagamento.

A seguito di tale opposizione è stata quindi incardinata la relativa causa avanti al Tribunale di Milano, con prima udienza di trattazione tenutasi il 21 marzo 2013. Nel corso di tale udienza, si costituiva in giudizio quale terza interveniente, Iniziative Immobiliari S.r.l. allora in liquidazione, la quale contestava le domande avanzate da Sirio nei confronti di Pierrel, dando altresì atto della "duplicazione" delle pretese, in quanto le medesime domande di Sirio erano già oggetto di un procedimento arbitrale, a quel momento pendente tra la predetta Iniziative Immobiliari S.r.l. e la stessa Sirio. All'esito della discussione, il Giudice ha rigettato la richiesta di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, concesso i termini di legge per le memorie ex articolo 183, comma 4, n. 1, 2 e 3 del codice civile e rinviato la causa prima all'udienza del 13 novembre 2014 e, successivamente, all'udienza del 6 novembre 2015 per l'escussione dei testi. Nel corso di tale ultima udienza il Giudice, dato atto dell'intervenuta liquidazione e cancellazione dal Registro delle Imprese della terza interveniente Iniziative Immobiliari S.r.l., dichiarava l'interruzione del giudizio.

Entro il termine perentorio di tre mesi dalla data del giudizio, Pierrel ha provveduto al deposito del ricorso per riassunzione del giudizio, che è stato riassunto dal Giudice nel corso dell'udienza del 9 giugno 2016.

Nel corso dell'ultima udienza tenutasi in data 7 luglio 2016, esaurite le prove testimoniali, le parti chiedevano congiuntamente di fissarsi l'udienza di precisazione delle conclusioni che il Giudice ha provveduto a fissare per il giorno 30 maggio 2018, data in cui dovrà altresì essere designato il Giudice titolare del ruolo.

Causa civile contro Servizi Tecnici Integrati S.r.l. e Spirax Sarco S.r.l.

Nel 2008 Pierrel S.p.A. ha citato in giudizio la S.T.I. S.r.l. avanzando una richiesta di risarcimento danni da inadempimento contrattuale connesso alla costruzione di una centrale elettrica. Il valore della causa varia da un minimo di Euro 50 migliaia ad un massimo di Euro 250 migliaia. La S.T.I. S.r.l., a sua volta, costituitasi

in giudizio ha chiamato in causa la Spirax Sarco S.r.l., imputando all'inadempimento di quest'ultima quanto lamentato da Pierrel.

Il giudizio, pendente avanti al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, presenta un possibile rischio di soccombenza in quanto l'esito finale è da considerarsi fortemente aleatorio. Al momento il giudizio è ancora nella fase istruttoria, essendo stato conferito incarico al C.T.U. ed essendo in corso le operazioni peritali.

Tuttavia si precisa che in caso di soccombenza Pierrel, oltre a non vedersi risarcita del danno richiesto, potrebbe incorrere nel rischio di vedersi condannata al pagamento del risarcimento del danno richiesto in via riconvenzionale da S.T.I. S.r.l., pari a circa Euro 32 migliaia quale lucro cessante e per maggiore onerosità dell'opera richiesta, oltre spese e competenza di lite complessivamente stimate in circa Euro 39 migliaia e accessori di legge.

Nel corso dell'udienza tenutasi in data 4 maggio 2017 il giudice, nel prendere atto del mancato deposito dell'elaborato peritale definitivo da parte del C.T.U. nominato, ha rinviato la causa all'udienza del 16 novembre 2017 per la comparizione del medesimo C.T.U..

La Consulenza Tecnica d'Ufficio è stata poi depositata in data 16 gennaio 2018 mediante la quale si è confermato quanto lamentato da Pierrel S.p.A. ovvero l'inadempimento da parte di S.T.I. S.r.l. del mancato completamento dell'opera accertando il danno subito dalla Società per il mancato approvvigionamento di vapore.

La prossima udienza è fissata per il 1 ottobre 2018 per la precisazione delle conclusioni.

Contenzioso giuslavoristico tutto pendente avanti il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere

Pierrel S.p.A. / Ermanno Corvino

Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – Sezione Lavoro - Giudice dott. Grammatica.

Con ricorso notificato il 24 gennaio 2014, l'ex dipendente E. Corvino, dimessosi in data 15 gennaio 2014, ha convenuto in giudizio l'Azienda per vedersi riconoscere differenze retributive, pari ad Euro 7 migliaia con decorrenza febbraio 2011. Nel corso dell'udienza del 15 dicembre 2016 il Giudice ha rinviato d'ufficio la causa all'udienza del 25 maggio 2017, nel corso della quale la discussione è stata ulteriormente rinviata al 14 giugno 2018.

Al momento sono in corso trattative per definire la pendenza in via transattiva.

Procedimenti sanzionatori notificati dalla CONSOB

Procedimento n. 20807/14

Con comunicazione notificata alla Società in data 11 agosto 2014 la CONSOB ha comunicato l'avvio nei confronti di Pierrel, quale responsabile in solido di alcuni sindaci ed ex sindaci della Società, di un procedimento sanzionatorio ai sensi dell'articolo 195, primo e nono comma del TUF per l'asserita violazione da parte dei sindaci dell'articolo 149, primo comma, lettera a), del TUF per l'omessa vigilanza da parte dei Sindaci con riferimento ad alcune operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società negli esercizi 2012 e 2013.

Con comunicazione notificata alla Società in data 1 giugno 2015 l'Ufficio Sanzioni Amministrative ha proposto alla Commissione di applicare nei confronti dei componenti pro tempore del Collegio Sindacale della Società sanzioni amministrative pecuniarie per un importo complessivo di Euro 112 migliaia.

Con delibera n. 19233 del 10 luglio 2015, notificata alla Società in data 1 ottobre 2015, la Commissione ha applicato sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti degli ex sindaci della Società per complessivi Euro 112 migliaia, ingiungendo altresì Pierrel quale soggetto responsabile in solido al pagamento della somma, con obbligo di regresso nei confronti degli ex sindaci, ciascuno per la quota di propria competenza.

Con riferimento a tale ultima delibera CONSOB, in data 5 novembre 2015 la Società ha informato la Commissione di non aver effettuato, entro il termine indicato nella medesima delibera, il pagamento della predetta sanzione avendo ricevuto in data 2 novembre 2015 una comunicazione con cui i sindaci informavano la Società di aver depositato in data 30 ottobre 2015, presso la Corte di Appello di Napoli, un ricorso ex articolo 195 del TUF avverso l'applicazione della predetta sanzione, chiedendo tra l'altro in via cautelare la sospensione dell'efficacia esecutiva del provvedimento. Nel corso dell'udienza tenutasi in data 23 marzo 2016, la Corte di Appello di Napoli ha esaminato i motivi dell'impugnazione ed ha riservato la decisione, concedendo un breve termine per note, che sono state effettivamente depositate da tutte le parti in data 4 aprile 2016.

Con provvedimento del 6 giugno 2016 la Corte ha fissato un'ulteriore udienza per il 22 giugno 2016 per la discussione del ricorso. Nel corso di tale ultima udienza le parti si sono riportate alle conclusioni già rassegnate e la Corte d'Appello ha trattenuto la causa in decisione.

In data 3 novembre 2016 la Corte d'Appello di Napoli ha definito il citato procedimento emettendo sentenza sfavorevole per gli ex sindaci; con tale ultima sentenza infatti la Corte d'Appello, dopo aver dichiarato valida la notifica del ricorso ex art. 195 TUF, non ha accolto l'opposizione alle sanzioni irrogate dalla CONSOB ritenendo che il termine riservato a quest'ultima per l'irrogazione delle sanzioni sia da qualificarsi come "ordinatorio" e non come "perentorio" e che le eccezioni di merito presentate dagli ex sindaci non siano meritevoli di accoglimento.

Alla luce di tutto quanto sopra indicato si segnala che, sulla base delle più recenti informazioni ricevute dalla Società, fatta eccezione per un unico soggetto, tutti gli altri ex sindaci nei confronti dei quali è stato emesso il provvedimento hanno provveduto al pagamento delle proprie sanzioni; a tal proposito, alla data del 31 dicembre 2016, la Società ha provveduto a stanziare uno specifico accantonamento a fondo rischi per un importo pari alla sanzione applicata al solo soggetto moroso, comprensivo delle maggiorazioni applicate in caso di ritardo nell'adempimento da calcolarsi in misura pari ad 1/10 per ogni semestre di ritardo nel pagamento.

Sulla base delle informazioni in possesso della Società, alla data di predisposizione delle presenti note esplicative, non risulta presentato appello da parte degli ex sindaci avverso la sopra descritta sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Napoli.

Si precisa inoltre che in data 12 maggio 2017 l'Agenzia delle entrate -Riscossione (già Equitalia S.p.A.) ha notificato alla Società due cartelle di pagamento per le sanzioni applicate dalla CONSOB a due ex sindaci di Pierrel nell'ambito del citato procedimento sanzionatorio per importi rispettivamente pari ad Euro 30,9 migliaia ed Euro 37,1 migliaia. Con riferimento alla seconda cartella di Euro 37,1 migliaia, la Società ha ricevuto comunicazione scritta da parte dell'ex sindaco che conferma l'avvenuto pagamento alla fine del mese di marzo 2017 e la conseguente richiesta di sgravio. In data 5 giugno 2017 Consob ha notificato a Pierrel l'atto di scarico parziale emesso per la Società a seguito del pagamento della sanzione eseguito dall'ex sindaco ed il conseguente annullamento dell'iscrizione della sanzione di cui alla delibera 19233/2015 nei confronti dell'ex sindaco e di Pierrel in quanto coobbligata in solido.

Per quanto concerne l'importo oggetto della prima cartella di pagamento, pari ad Euro 30,9 migliaia, questo era stato già prudenzialmente accantonato in uno specifico fondo rischi. Dalle più recenti informazioni ricevute nel corso del mese di luglio 2017, l'ex-sindaco ha presentato all'Agenzia delle entrate-Riscossione domanda di rateizzo per il pagamento del debito accertato, il cui esito alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative risulta essere positivo con regolare pagamento a fronte dell'istanza di rateizzo accolta.

Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti intervenuti nell'esercizio con parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società controllanti;
- società a controllo congiunto (*joint ventures*);
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della Società, di sue controllate e *joint-ventures* e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare, si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

In merito ai rapporti intrattenuti dalla Società con parti correlate, si precisa che tali rapporti rientrano nell'ambito dell'ordinaria gestione e sono regolati a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue sono riepilogati i valori economici e patrimoniali di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2017 derivanti da operazioni intercorse con parti correlate:

Parti correlate

(euro migliaia)	31 dicembre 2017			
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
SOCIETA'				
Bootes S.r.l. (<i>Azionista</i>)	6		15	
Fin Posillipo S.p.A. (<i>Azionista</i>)	577		40	
Lilliput S.r.l. (<i>Altre parti correlate</i>)	35		35	
Petrone Group S.r.l.a socio unico (<i>Altre parti correlate</i>)	-		3	
Grafiche Pizzi S.r.l. (<i>Altre parti correlate</i>)	10		15	
Pierrel Pharma S.r.l. (<i>Società controllata</i>)		3.623		5.991
TOTALI	628	3.623	108	5.991

I valori sopra esposti si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (vendita di beni e prestazione di servizi), le cui transazioni sono effettuate alle normali condizioni di mercato, ed a rapporti di natura finanziaria (concessione di finanziamenti), le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note a commento delle singole voci di bilancio.

Con riferimento ai debiti finanziari si precisa che i valori esposti in tabella includono gli interessi maturati e non pagati alla data di riferimento del bilancio.

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rapporti con parti correlate alla data del 31 dicembre 2017.

Al **31 dicembre 2017** il debito maturato dalla Pierrel S.p.A. nei confronti di **Fin Posillipo S.p.A.** ammonta a circa Euro 577 migliaia, comprensivo di interessi (calcolati a un tasso pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di 800 bps) e sorte capitale, relativi al finanziamento per Euro 500 mila erogato a proprio favore in data 22 dicembre 2015 da un soggetto terzo e poi acquistato da Fin Posillipo S.p.A. in data 29 maggio 2017 la cui scadenza, originariamente fissata al 31 dicembre 2016, è stata successivamente prorogata fino al 31 marzo 2018.

In aggiunta a quanto precede, sempre con riferimento ai rapporti in essere tra la Società e Fin Posillipo S.p.A., si evidenzia che i valori economici e patrimoniali di Pierrel al 31 dicembre 2017 relativi ai rapporti in essere con **Grafiche Pizzi S.p.A.** e **Petrone Group S.r.l. con socio unico** - società entrambe controllate da Fin Posillipo S.p.A. - derivano da, rispettivamente: (a) forniture commerciali richieste dalla Società per lo svolgimento delle proprie attività ordinarie e, in particolare, nell'ambito del processo produttivo; e (b) interessi maturati a fronte di un finanziamento concesso alla Società e completamente rimborsato nei primi mesi dell'anno 2017.

Alla data del 31 dicembre 2017 i debiti della Società nei confronti dell'azionista **Bootes S.r.l.**, complessivamente pari ad Euro 6 migliaia, si riferiscono unicamente ai compensi maturati da Bootes S.r.l., ma non ancora pagati alla data di predisposizione del presente bilancio, in virtù di un contratto di consulenza strategica e di finanza aziendale formalizzato con quest'ultimo nel corso del mese di ottobre 2014 e successivamente risolto nel mese di giugno 2015.

Si segnala, infine, che nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2016 gli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno manifestato il proprio impegno irrevocabile ad effettuare uno o più versamenti di capitale per un importo complessivo di Euro 3,0 milioni, e rispettivamente per Euro 2,6 milioni ed Euro 0,4 milioni. L'acquisizione di tale impegni ha garantito alla Società di poter disporre dei mezzi e delle risorse finanziarie necessarie per proseguire la propria operatività in regime di continuità aziendale, e comunque fino alla data entro cui dovrà essere eseguito, secondo quanto proposto dagli amministratori e subordinatamente alla deliberazione dell'Assemblea degli azionisti nonché all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Autorità di Vigilanza, l'aumento di capitale per massimi Euro 35,0 milioni, che nel corso della medesima riunione il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli azionisti quale provvedimento da adottare ai sensi dell'articolo 2447 del codice civile, poi deliberato nel corso della riunione assembleare del 7 dicembre 2016.

Si precisa che, grazie all'impegno preso dagli azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2016 ad effettuare uno o più versamenti di capitale per un importo complessivo di Euro 3,0 milioni e, rispettivamente, per Euro 2,6 milioni ed Euro 0,4 milioni, la Società ha potuto disporre dei mezzi e delle risorse finanziarie necessarie per proseguire la propria operatività in regime di continuità aziendale. In particolare, nel periodo da gennaio a giugno 2017, Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno eseguito le prime quattro *tranche* di versamenti complessivamente pari ad Euro 2,0 milioni.

In data 8 giugno 2017 la Pierrel S.p.A., per tramite del proprio Amministratore Delegato ed in riferimento all'accordo sottoscritto in data 14 novembre 2016, ha fatto presente che le esigenze finanziarie sono state gestite in maniera tale da evitare l'utilizzo pieno delle somme di cui all'impegno entro il 30 giugno 2017, chiedendo pertanto ai due azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. la disponibilità a prorogare tale termine ultimo per l'erogazione del residuo finanziamento per un milione di Euro. In pari data i due azionisti Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno dichiarato la propria disponibilità a posticipare il termine ultimo di erogazione al 30 settembre 2017.

In data 5 luglio 2017, 7 luglio 2017, 3 agosto 2017 e 7 agosto 2017, sono stati effettuati, su richiesta della Società, gli ulteriori versamenti per complessivi Euro 1,0 milioni a completamento del *commitment* assunto dagli azionisti con lettere di impegno del 14 novembre 2016.

Si informa inoltre che, come già comunicato al mercato, in data 13 giugno 2017, la Pierrel S.p.A. ha reso noto di aver ricevuto il protocollo di intesa che Fin Posillipo S.p.A., azionista di controllo della Società titolare di n. 19.742.500 azioni ordinarie, pari al 36,362% del capitale sociale di Pierrel, e Bootes S.r.l., azionista della Società titolare di n. 2.757.657 azioni ordinarie, pari al 5,079% del capitale sociale di Pierrel, hanno sottoscritto in data 8 giugno 2017.

Ai sensi del Protocollo di Intesa, che ha ad oggetto tutte le n. 22.230.157 azioni ordinarie di Pierrel complessivamente di titolarità alla data odierna da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., tali azionisti hanno assunto, subordinatamente all'avveramento di determinate condizioni sospensive, alcuni reciproci impegni finalizzati all'esecuzione di un'operazione di risanamento di Pierrel. Più in particolare, ai sensi del Protocollo di Intesa in data 8 giugno 2017 gli azionisti hanno presentato alle banche finanziatrici del Gruppo Pierrel un'offerta irrevocabile, ancorché condizionata, per l'acquisto dei crediti vantati nei confronti del Gruppo Pierrel. In aggiunta, ai sensi del Protocollo di Intesa Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. si sono impegnati, tra l'altro, a: (a) garantire, fino a un ammontare massimo pari ai suddetti crediti, la sottoscrizione della parte di aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 7 dicembre 2016 che dovesse eventualmente risultare non sottoscritta all'esito dell'offerta in opzione ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile e della conseguente asta dell'inoportato; (b) effettuare in favore della Società, in una o più *tranche*, versamenti in conto futuro aumento di capitale alla Società fino ad un importo massimo complessivo di Euro 2,8 milioni, da destinare alla copertura delle esigenze di cassa del Gruppo Pierrel fino al 31 dicembre 2017; e (c) sottoscrivere un patto parasociale che disciplini tra gli azionisti alcuni aspetti della governance della Società, nonché il trasferimento delle partecipazioni rispettivamente detenute nel capitale sociale di Pierrel.

Gli impegni assunti da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. nel Protocollo di Intesa, ivi incluso l'impegno a sottoscrivere il patto parasociale, erano subordinati, tra l'altro: (a) all'accettazione da parte delle banche finanziatrici del Gruppo Pierrel dell'offerta per l'acquisto dei crediti; (b) all'asseverazione del piano industriale della Società da parte di un esperto indipendente che, ai sensi dell'articolo 67 della Legge Fallimentare, assicuri il superamento dell'attuale situazione di difficoltà finanziaria del Gruppo Pierrel; e (c) il parere positivo delle Autorità competenti circa la possibilità per gli azionisti di beneficiare delle esenzioni previste dalla normativa applicabile in materia di offerte pubbliche di acquisto laddove, all'esito e per effetto dell'assunzione e dell'esecuzione degli impegni previsti nel Protocollo di Intesa, ivi inclusa la sottoscrizione del patto parasociale, dovessero ricorrere i presupposti di applicabilità di tale normativa.

In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto che l'offerta irrevocabile presentata in data 8 giugno 2017 da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., rispettivamente azionista di controllo e azionista di minoranza di Pierrel, per l'acquisto dei crediti vantati da Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.p.A. nei confronti del Gruppo Pierrel non è stata ritenuta accettabile dai predetti istituti di credito.

In data 14 luglio 2017, Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in pari data ha preso atto delle comunicazioni ricevute da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. con le quali gli azionisti di riferimento di Pierrel hanno informato la Società di aver inviato a Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Nuova Banche delle Marche S.p.A., a seguito dei recenti sviluppi nelle negoziazioni succedutesi dopo l'offerta presentata in data 8 giugno 2017 e ritenuta non accettabile dalle Banche, una nuova offerta per l'acquisto dei crediti vantati dalle Banche nei confronti del Gruppo Pierrel, considerata con maggior favore dalle Banche.

In data 7 agosto 2017, Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Società che in data 4 agosto 2017 Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.p.A. hanno accettato la loro offerta per l'acquisto dei crediti vantati nei confronti del Gruppo Pierrel.

In data 9 agosto 2017, Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Società che in data 8 agosto 2017: (a) hanno sottoscritto in pari data con Unicredit S.p.A., Banca Popolare di Milano S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. i contratti di cessione dei crediti vantati da tali istituti di credito nei confronti della Società e di Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, formalizzando così l'acquisto dei suddetti crediti; e (b) autorizzato l'imputazione al patrimonio di Pierrel di una parte dei crediti per un importo pari a circa Euro 4,1 milioni (attribuibile agli azionisti in egual misura) destinando il relativo importo in conto futuro aumento di capitale della Società e, comunque, in conto capitale della Società nell'ipotesi in cui la Società non dovesse deliberare alcun aumento di capitale entro il termine del 31 dicembre 2018.

In data 22 settembre 2017 gli azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Capogruppo che, in pari data, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha accettato la loro offerta per l'acquisto dei crediti vantati nei confronti della Pierrel S.p.A..

In data 11 ottobre 2017 il Consiglio di Amministrazione della Pierrel S.p.A. ha approvato, nel rispetto della normativa in materia di Operazioni con Parti Correlate, l'Operazione di Risanamento del Gruppo Pierrel e, in particolare: (a) il Piano di Risanamento ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 che include una proposta di aumento del capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 35 milioni da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile; e (b) la convenzione accessoria al Piano di Risanamento sottoscritta tra le società del Gruppo Pierrel, da una parte, e Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., dall'altra parte. Nel corso della medesima seduta il Consiglio di Amministrazione ha: (c) aggiornato i principali obiettivi economico-finanziari per l'anno 2017 ed approvato i principali obiettivi economico finanziari per gli anni 2018, 2019 e 2020; (d) approvato il Progetto di Bilancio di esercizio e il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016; (e) approvato su base volontaria il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Pierrel e di Pierrel S.p.A. al 31 marzo 2017; (f) approvato la relazione finanziaria semestrale del Gruppo Pierrel al 30 giugno 2017 che include il bilancio consolidato semestrale abbreviato di Pierrel al 30 giugno 2017 e (g) conferito delega per la convocazione dell'Assemblea di Pierrel S.p.A. per deliberare, in sede ordinaria, in merito all'approvazione: (a) del bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2016; e (b) della prima sezione della Relazione sulla Remunerazione di Pierrel S.p.A. per l'esercizio 2016, e, in sede straordinaria in merito alla proposta di aumento di capitale in opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del codice civile per un ammontare massimo, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, di Euro 35 milioni.

In data 20 ottobre 2017 la Società ha comunicato al mercato che, con riferimento al piano industriale 2018-2020 del Gruppo Pierrel finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel e al riequilibrio della sua situazione finanziaria, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato già approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della seduta dell'11 ottobre 2017, l'esperto indipendente dott. Emilio Campanile ha rilasciato la propria attestazione ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato. In particolare, l'attestazione ha confermato la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano di Risanamento, nonché l'idoneità dello stesso a perseguire gli obiettivi di risanamento e riequilibrio della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pierrel.

In data 28 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Pierrel ha approvato, nel rispetto dei presidi previsti dalla normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate, di presentare a Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. (collettivamente, gli "Azionisti di Riferimento") una proposta di modifica della convenzione accessoria al piano di risanamento del Gruppo Pierrel redatto ai sensi e per gli effetti di cui

all'articolo 67, comma 3, lettera d) del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato (il "Piano di Risanamento") sottoscritta in data 11 ottobre 2017 tra la Società e la propria controllata Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, da una parte, e Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., dall'altra parte (la "Convenzione Accessoria"). Più in particolare, la proposta di modifica inviata pari data agli Azionisti di Riferimento riguarda esclusivamente la posticipazione al 30 giugno 2018 del termine ultimo, originariamente previsto per il 31 dicembre 2017, per l'esecuzione da parte degli Azionisti di Riferimento dell'impegno da loro assunto ai sensi della Convenzione Accessoria di fornire alla Società, mediante versamenti in conto futuro aumento di capitale, risorse finanziarie per un ammontare complessivo di Euro 2,8 milioni (i "Nuovi Versamenti di Cassa"). La proposta di modifica si è resa necessaria in quanto alla data odierna la Società ha chiesto agli Azionisti di Riferimento di eseguire soltanto parte del proprio impegno di effettuare i Nuovi Versamenti di Cassa e, più precisamente, per un importo complessivo di Euro 1,0 milioni, mentre non ha ancora avuto necessità di chiedere agli Azionisti di Riferimento di versare nelle casse della Società l'importo residuo di Euro 1,8 milioni, destinati a finanziare anche alcuni investimenti relativi agli impianti e alle attrezzature di proprietà del Gruppo Pierrel. Ciò in quanto la realizzazione di tali investimenti, originariamente prevista entro il 31 dicembre 2017, è stata invece differita dalla Società al primo semestre del 2018. Ciò non di meno, considerato che gli investimenti di cui sopra sono stati soltanto rimandati e che non si prevede che l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società lo scorso 22 possa essere eseguito dalla Società entro la fine del primo trimestre del 2018, la Società ha chiesto agli Azionisti di Riferimento di posticipare al 30 giugno 2018 il termine per l'esecuzione della parte residua dei Nuovi Versamenti di Cassa (pari, come detto, a Euro 1,8 milioni complessivi), al fine di poter disporre delle risorse necessarie per l'esecuzione degli investimenti previsti nel Piano di Risanamento.

La decisione del Consiglio di Amministrazione della Società di sottoporre agli Azionisti di Riferimento la proposta di modifica della Convenzione Accessoria è stata assunta nel rispetto della normativa vigente in materia di operazioni con parti correlate e, pertanto, previa acquisizione del parere favorevole unanime del Comitato Parti Correlate di Pierrel, in quanto le controparti della Società e di Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico sono: (a) Fin Posillipo S.p.A., titolare di una partecipazione nella Società pari a circa il 36,4% del relativo capitale sociale e che esercita un controllo di fatto sulla Società, il cui amministratore delegato e azionista rilevante dott. Raffaele Petrone è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel; e (b) Bootes S.r.l., titolare di una partecipazione nella Società pari a circa il 5% del relativo capitale sociale e che esercita una influenza sulla Società avendo nominato un membro nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società. L'operazione di modifica della Convenzione Accessoria è stata altresì qualificata quale Operazione di Maggiore Rilevanza secondo i parametri indicati dal Regolamento Operazioni con Parti Correlate adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalla Procedura Parti Correlate adottata dalla Società.

In data 29 dicembre 2017 la Società ha informato il mercato che in pari data Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. (collettivamente, gli "Azionisti di Riferimento") hanno accettato la proposta inviata in data 28 dicembre 2017 dalla Società e dalla propria controllata Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico ("Pierrel Pharma") relativamente alla modifica della Convenzione Accessoria al Piano di Risanamento del Gruppo Pierrel redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 3, lettera d) del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato (il "Piano di Risanamento") sottoscritta in data 11 ottobre 2017 tra la Società e la propria controllata Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, da una parte, e Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., dall'altra parte (la "Convenzione Accessoria"). Ai sensi dell'accordo modificativo della Convenzione Accessoria sottoscritto in data odierna, gli Azionisti di Riferimento si sono impegnati a versare nelle casse della Società, entro il 30 giugno 2018 e in ragione del 50% ciascuno, l'importo di complessivi Euro 1,8 milioni ad oggi non ancora versati nelle casse della Società in esecuzione dell'impegno di versamento per complessivi Euro 2,8 milioni (ad oggi eseguito soltanto per Euro 1,0 milioni) assunto ai sensi della Convenzione Accessoria. Tale importo sarà destinato dalla Società al finanziamento anche di alcuni investimenti relativi agli impianti e alle attrezzature di proprietà del Gruppo Pierrel previsti dal Piano di Risanamento.

In data 3 gennaio 2018 la Società, facendo seguito a quanto comunicato al mercato in data 28 e 29 dicembre 2017, ha comunicato la pubblicazione del documento informativo riassuntivo dei termini e delle condizioni dell'accordo modificativo della Convenzione Accessoria al Piano finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel e al riequilibrio della sua situazione finanziaria, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato, sottoscritta tra la Società e Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, da una parte, e Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., dall'altra parte, in data 11 ottobre 2017. L'accordo modificativo della convenzione accessoria è stato sottoscritto in data 29 dicembre 2017 tra la Società e Pierrel Pharma, da una parte, e gli Azionisti di Riferimento, dall'altra parte e disciplina esclusivamente la proroga dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018 del termine ultimo per l'esecuzione da parte degli Azionisti di Riferimento dell'impegno di fornire alla Società, mediante versamenti in conto futuro aumento di capitale, l'importo di complessivi Euro 1,8 milioni ad oggi non ancora versati nelle casse della Società in esecuzione dell'impegno di versamento per complessivi Euro 2,8 milioni (alla data eseguito soltanto per Euro 1,0 milioni) assunto ai sensi della Convenzione Accessoria.

In data 28 gennaio 2018 la Società ha comunicato di aver sottoscritto con DENTSPLY Sirona Inc. ("DENTSPLY"), multinazionale nord americana attiva nella commercializzazione di prodotti dentali professionali, una integrazione dell'accordo commerciale precedentemente in vigore avente ad oggetto la fornitura di anestetici dentali, su base non esclusiva, dal Gruppo Pierrel a DENTSPLY, principale cliente del Gruppo Pierrel. L'accordo sottoscritto con DENTSPLY prevede, tra l'altro, la proroga del termine di durata del contratto di fornitura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026 o, se precedente, alla data in cui il Debito DENTSPLY sarà stato integralmente rimborsato.

La sottoscrizione dell'Accordo DENTSPLY costituisce uno dei punti principali del piano industriale 2018–2020 del Gruppo Pierrel finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel e al riequilibrio della sua situazione finanziaria, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 11 ottobre 2017.

In data 2 febbraio 2018 gli azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Società che in pari data UBI – Unione di Banche Italiane S.p.A., ha accettato la loro offerta per l'acquisto dei crediti vantati nei confronti della Pierrel S.p.A..

In data 8 febbraio 2018 la CONSOB ha deliberato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 106, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'eventuale superamento da parte di Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. delle soglie di rilevanza ai fini della normativa OPA per effetto dell'esecuzione degli impegni assunti con riferimento all'Operazione di Risanamento e, in particolare, all'Aumento di Capitale non determinano il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto sulle azioni Pierrel.

L'emissione di tale delibera da parte della CONSOB rappresentava l'ultima condizione sospensiva degli accordi assunti da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. ai sensi del Protocollo di Intesa.

In data 12 dicembre 2013 e in data 8 giugno 2015 l'on. Cirino Pomicino, Amministratore e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Pierrel S.p.A., e la società **Lilliput S.r.l.**, hanno sottoscritto specifici accordi di reversibilità per effetto dei quali i compensi maturati per la carica da lui ricoperta sono corrisposti alla Lilliput S.r.l.. Per quanto sopra indicato, alla data del 31 dicembre 2017 la Società ha un debito nei confronti della Lilliput S.r.l. pari a circa Euro 45 migliaia.

I rapporti intercorsi alla data del 31 dicembre 2017 tra la Pierrel S.p.A. e l'unica società inclusa nell'area di consolidamento, Pierrel Pharma, riportati nella precedente tabella erano relativi principalmente a: (a) forniture di prodotti destinati alla vendita; (b) addebiti per forniture di servizi amministrativi; (c) partite di natura finanziaria; (d) il credito residuo riveniente dalla citata cessione di alcune *marketing authorization*; e (e) partite di natura diversa rivenienti dall'adesione delle due società al regime di consolidato fiscale nazionale e di consolidato IVA di Gruppo. In particolare, per effetto dell'adesione al regime IVA di Gruppo,

alla data del 31 dicembre 2017 la Capogruppo vantava nei confronti di Pierrel Pharma un credito di circa Euro 53 migliaia mentre per adesione al regime di consolidato fiscale nazionale vanta un credito pari a circa Euro 79 migliaia.

Si segnala che, alla data di pubblicazione delle presenti note esplicative la Pierrel S.p.A. ha fatturato alla controllata Pierrel Pharma S.r.l. ulteriori Euro 225 migliaia a valere sul sopra indicato credito residuo riveniente dalla cessione di alcune *marketing authorization*.

Compensi ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società di revisione

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori, dei componenti del Collegio Sindacale e dei dirigenti con responsabilità strategiche (importi espressi in unità di Euro):

SOGGETTO		DESCRIZIONE DELLA CARICA		COMPENSI		
Cognome e nome	Carica ricoperta		Scadenza della carica	31 dicembre 2017	Altri compensi	TOTALE
Raffaele Petrone	Presidente del CDA	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	36.000		36.000
Paolo Cirino Pomicino	Vice Presidente	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	30.000	5.350	35.350
Fulvio Citaredo	Amministratore Delegato	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	36.000		36.000
Mauro Fierro	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	20.000	7.300	27.300
Tiziana Catuogno	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	20.000	5.350	25.350
Fernanda Petrone	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	20.000		20.000
Maria Paola Bifulco	Consigliere	in carica	Approvazione bilancio al 31.12.2017	20.000		20.000
Dirigenti con funzioni strategiche		n.a.	n.a.	693.147	n.a.	693.147

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato con delibera dell'assemblea ordinaria del 5 giugno 2015 e rimarrà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2017.

Nel corso della medesima seduta l'Assemblea degli azionisti di Pierrel ha provveduto altresì a nominare il Collegio Sindacale attualmente in carica, composto da 5 membri, di cui 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Il Collegio Sindacale della Società risulta, pertanto, così composto:

Presidente: dott. Paolo Nagar

Sindaco Effettivo: dott.ssa Monica Valentino

Sindaco Effettivo: dott. Fabio Rossi

Sindaco Supplente: dott.ssa Daniela Gargiulo

Sindaco Supplente: dott.ssa Mena Minzione

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati stanziati costi per emolumenti dovuti ai sindaci per Euro 88 migliaia sulla base della citata delibera assembleare di nomina e sulla base dei costi consuntivati per le attività svolte nell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB si riportano i corrispettivi della revisione legale che per l'anno 2017 ammontano ad Euro 97 migliaia. Gli onorari relativi alla revisione legale

includono, altresì, i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.; si segnala, inoltre, che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni, ma non le spese.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio
- b) variazione dei tassi d'interesse
- c) liquidità
- d) gestione del capitale
- e) credito.

Nel corso dell'esercizio la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche, sia per specifiche operazioni sia per esposizioni complessive, al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, la Società nel corso dell'esercizio 2017 ha estinto il contratto derivato in essere al 31 dicembre 2016 e, pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio appena concluso, non ha in essere contratti derivati.

Si ricorda che Pierrel non stipula contratti derivati a fini speculativi.

La tabella seguente evidenzia che nel corso del 2017 sono azzerati i flussi oggetto di copertura dal rischio di tasso di interesse, quale conseguenza dell'estinzione del derivato in essere alla data del 31 dicembre 2016, avvenuta nel mese di agosto 2017 come meglio descritto nella Nota 14.

Cash Flow Hedge

Periodo di realizzo dei flussi e relativa manifestazione a conto economico	Finanziamento sottostante	
	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Rischio di tasso		
Flussi fino a 6 mesi		(23)
Flussi da 6 mesi a 1 anno		(17)
Flussi da 1 a 2 anni		(17)
Flussi da 2 a 5 anni	-	0
Flussi oltre i 5 anni	-	-
TOTALE	0	(57)

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Pierrel presenta un'esposizione al rischio di cambio in relazione al debito in dollari americani verso Dentsply.

L'analisi di sensitività effettuata al fine di valutare l'esposizione della Società al rischio di cambio è stata condotta ipotizzando variazioni percentuali in aumento e in diminuzione del tasso di cambio EUR/USD pari a $\pm 10\%$.

Rischio di cambio EUR / USD - Sensitivity analysis

<i>(euro migliaia)</i>	Conto Economico						Patrimonio Netto			
	Valore contabile (EUR)		Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
Debiti commerciali in divisa	-	(922)	-	83	-	(101)				
Passività finanziarie in divisa (al costo ammortizzato)	(6.674)	(7.974)	601	718	(734)	(877)				
TOTALE	(6.674)	(8.896)	601	801	(734)	(978)				

shock-up 9% - shock-down 11%

Una variazione positiva del tasso di cambio di riferimento (EUR/USD), come presentato nella tabella sopra riportata, avrebbe prodotto sul conto economico complessivo un utile di Euro 601 migliaia al 31 dicembre 2017 e di Euro 801 migliaia al 31 dicembre 2016; analogamente, un movimento negativo dei tassi di cambio avrebbe prodotto una perdita di Euro 734 migliaia al 31 dicembre 2017 e di Euro 978 migliaia al 31 dicembre 2016.

Nessun effetto è generato a patrimonio netto poiché non sono presenti strumenti derivati designati di copertura.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la Società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento. Con riferimento all'esercizio 2017, come per l'esercizio 2016, si è deciso di ipotizzare variazioni asimmetriche in riduzione (- 8 bps) e aumento (+ 50 bps) dei parametri di riferimento.

Tale analisi è stata condotta con specifico riferimento agli impatti generati sui flussi degli strumenti a tasso variabile (*cash flow sensitivity*) e sul valore di carico degli strumenti iscritti al valore equo (*fair value sensitivity*).

Rischio di tasso - Esposizione sensitivity analysis

<i>(euro migliaia)</i>	Valore contabile		Conto Economico				Patrimonio Netto			
			Shock up		Shock down		Shock up		Shock down	
	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16	31-dic-17	31-dic-16
Attività fruttifere di interessi a tasso variabile										
- Crediti finanziari fruttiferi di interesse										
- Depositi	1.485	837	7	4	(1)	(1)				
Passività finanziarie a tasso variabile	(282)	(8.117)	(1)	(41)	0	6				
Strumenti derivati trattati in hedge accounting		(58)								
- fair value								4		(1)
- cash flow				7		(1)				
TOTALE	1.203	(7.338)	6	(30)	(1)	4	0	4	0	(1)

La *sensitivity analysis* è stata svolta sulla base delle seguenti assunzioni:

- *shift* parallelo della curva dei tassi di + 50 bps (+50 bps nel 2016) e - 8 bps (- 8 bps nel 2016);
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- ipotesi di costanza di tutte le altre variabili di rischio;
- presentazione dei risultati dell'analisi effettuata l'anno scorso a fini comparativi.

c) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità della Società si basa essenzialmente sulla diversificazione delle fonti di finanziamento e nei limiti degli affidamenti concessi sulla diversificazione della tipologia delle linee creditizie (commerciali o autoliquidanti, a breve o a medio/lungo) che vengono di volta in volta attivate in funzione dei fabbisogni.

Da un punto di vista operativo la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi; sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano settimanalmente i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Analisi delle scadenze al 31 dicembre 2017

(euro migliaia)	Totale cash flow	A vista	< 6 mesi	6 mesi - 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni
PASSIVITA'							
STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI							
Debiti commerciali	(4.302)	(2.700)	(1.602)				
Passività finanziarie	(9.215)	(282)	(1.940)	(283)	(599)	(6.111)	
Debiti vari e altre passività	(1.240)	(1.240)					
Totale	(14.757)	(4.222)	(3.542)	(283)	(599)	(6.111)	0
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(14.757)	(4.222)	(3.542)	(283)	(599)	(6.111)	0

Si segnala che a garanzia del regolare rimborso di alcuni dei finanziamenti a medio lungo termine in essere, la Società ha prestato garanzie su beni di proprietà agli istituti di credito affidatari i cui presupposti sono decaduti nel corso dell'esercizio appena concluso in seguito all'operazione di subentro degli azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. in parte del debito bancario così come meglio descritto alla Nota 14, cui si rimanda.

La seguente tabella espone la composizione delle attività finanziarie:

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie

Analisi delle scadenze delle attività finanziarie	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti commerciali		
- Non scaduti	1.785	828
- Scaduti da meno di 30 giorni	214	590
- Scaduti da 30 a 60 giorni	56	-
- Scaduti da 60 a 90 giorni	28	-
TOTALE	2.083	1.429
Crediti vs Gruppo		
- Non scaduti	98	765
- Scaduti da meno di 30 giorni	110	67
TOTALE	208	832

d) Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. E' politica della Società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

e) Gestione del rischio di credito

E' politica della Società l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua *performance* di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

Massima esposizione al rischio di credito

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Ratei e risconti attivi	319	378
Crediti commerciali	2.281	2.287
Altre attività correnti	495	333
Altre attività non correnti	3.226	4.300
TOTALE	6.321	7.298

La massima esposizione al rischio di credito si decrementa di circa Euro 977 migliaia rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2016.

L'esposizione al rischio di credito della Società è riferibile a crediti commerciali e finanziari. Data la particolare tipologia di *business*, una parte significativa dei crediti commerciali risulta concentrata in un numero ristretto di clienti, che si caratterizzano comunque per un elevato grado di affidabilità e di mantenimento del merito creditizio. I crediti finanziari sono esclusivamente nei confronti di società controllate, a supporto dell'operatività delle stesse.

Movimentazione della riserva di *cash flow hedge*

Si informa che, nel corso dell'esercizio appena concluso la Società ha estinto il contratto di derivato in essere alla data del 31 dicembre 2016; la movimentazione della riserva di *cash flow* nel corso dell'esercizio 2017, comparata con quella dell'anno precedente è riportata nella tabella seguente:

Riserva di *cash flow hedge* - rischio di tasso

<i>(euro migliaia)</i>	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Saldo iniziale	(59)	(116)
Variazioni positive (+) / negative (-) della riserva di CFH per rilevazione di nuova efficacia		0
Variazioni positive (+) /negative (-) per storno dell' efficacia negativa/positiva da P/N e imputazione di oneri/proventi finanziari a C/E	59	57
SALDO FINALE	0	(59)

Classificazione

La classificazione degli strumenti finanziari nell'ottica prevista da IAS 39 è trasversale a diverse voci di bilancio; pertanto di seguito si riporta la tabella che presenta il valore contabile degli strumenti finanziari in essere, per categoria di appartenenza, posto a confronto con i corrispondenti valori equi, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Le tabelle seguenti evidenziano che per la maggior parte delle poste finanziarie il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del valore equo, in considerazione della natura stessa di attività e passività finanziarie, in gran parte a breve termine.

Valore contabile								
31 DICEMBRE 2017								
	Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoiazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Fair value
ATTIVITA'								
Altre attività								
Partecipazioni					478			478
Crediti verso imprese del gruppo			3.423					3.423
Crediti verso controllanti			287					287
Altri crediti correnti			207					207
Crediti verso fornitori per anticipi			319					319
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali			1.485					1.485
Denaro e valori in cassa			2					2
Crediti commerciali			2.083					2.083
Totale attività finanziarie			7.806		478			8.284
PASSIVITA'								
Debiti verso fornitori								
Debiti verso fornitori						4.302		4.302
Passività finanziarie								
Finanziamenti						8.530		8.530
Altre passività								
Ratei e risconti passivi						377		377
Altre passività correnti						1.240		1.240
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE						14.449	-	14.449

Valore contabile								
31 DICEMBRE 2016								
	Attività / passività finanziarie designate al fair value	Attività / passività finanziarie detenute per la negoiazione	Crediti e Finanziamenti	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Fair value
ATTIVITA'								
Altre attività								
Partecipazioni					4.947			4.947
Crediti verso imprese del gruppo			5.132					5.132
Altri crediti correnti			164					164
Crediti verso fornitori per anticipi			169					169
Ratei e risconti attivi			378					378
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti								
Depositi bancari e postali			836					836
Denaro e valori in cassa			1					1
Crediti commerciali			1.429					1.429
Totale attività finanziarie			8.109		4.947			13.056
PASSIVITA'								
Debiti verso fornitori								
Debiti verso fornitori						5.657		5.657
Debiti verso Società del Gruppo						1		1
Passività finanziarie								
Finanziamenti						18.706		18.524
Altre passività								
Ratei e risconti passivi						484		484
Altre passività correnti						949		949
Debiti per strumenti finanziari derivati								
Derivati trattati in hedge accounting							59	59
Derivati non trattati in hedge accounting								
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE						25.797	59	25.674

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2017 così come richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono di seguito illustrate; in particolare, la tabella che segue evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari della Società per l'anno 2017.

Operazioni significative non ricorrenti

<i>(euro migliaia)</i>	Effetto Economico	Effetto Finanziario
Ricavi	390	149
Consulenze	(158)	(158)
Sopravvenienze passive	(41)	(41)
Minusvalenza su vendita azioni RELIEF	(2.175)	
Riduzione durevole di valore delle Attività disponibili per la vendita (AFS) per perdita di valore durevole	(1.055)	
Svalutazione di immobilizzazioni materiali in corso	(21)	
TOTALE OPERAZIONI NON RICORRENTI	(3.060)	(50)

La voce “Ricavi” accoglie Euro 390 migliaia di poste non ricorrenti, essenzialmente per sopravvenienze attive rivenienti dalla sottoscrizione da parte della Società di accordi di rientro con i fornitori per importi inferiori rispetto all’effettivo debito in bilancio.

Le poste non ricorrenti riferite alla voce “Consulenze” sono pari ad Euro 158 migliaia e si riferiscono a consulenze straordinarie ricevute nel corso dell’esercizio.

Le poste non ricorrenti, inoltre, includono: (i) Euro 41 migliaia di sopravvenienze passive riferite principalmente a tasse di registro di anni precedenti non rilevate in bilancio per competenza; (ii) Euro 2.175 migliaia quale minusvalenza realizzata nella vendita di parte delle azioni RELIEF possedute dalla Società; (iii) Euro 1.055 migliaia quale importo residuo della rettifica del valore di carico della partecipazione detenuta nel capitale sociale della svizzera Relief Therapeutics Holding AG, iscritta nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS” in quanto ritenuta una perdita di valore di tipo “durevole” e, (iv) Euro 21 migliaia riferiti ad una svalutazione di un cespite capitalizzato nel precedente esercizio.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2017 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell’accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza dell’informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

EVENTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Di seguito si riporta una sintesi dei principali eventi intervenuti dopo la data di chiusura dell’esercizio 2017.

In data **3 gennaio 2018** la Società, facendo seguito a quanto comunicato al mercato in data 28 e 29 dicembre 2017, ha comunicato la pubblicazione del documento informativo riassuntivo dei termini e delle condizioni dell’accordo modificativo della convenzione accessoria al piano finalizzato al risanamento dell’esposizione debitoria del Gruppo Pierrel e al riequilibrio della sua situazione finanziaria, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato, sottoscritta tra la Società e Pierrel Pharma S.r.l. con socio unico, da una parte, e Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l., dall’altra parte, in data 11 ottobre 2017. L’accordo modificativo della convenzione accessoria è stato sottoscritto in data 29 dicembre 2017 tra la Società e Pierrel Pharma, da una parte, e gli Azionisti di Riferimento, dall’altra parte e disciplina esclusivamente la proroga dal 31 dicembre 2017 al 30 giugno 2018 del termine ultimo per l’esecuzione da parte degli Azionisti di Riferimento dell’impegno di fornire alla Società, mediante versamenti in conto futuro aumento di capitale, l’importo di complessivi Euro 1,8 milioni ad oggi non ancora versati nelle casse della Società in esecuzione dell’impegno di versamento per complessivi Euro 2,8 milioni (alla data eseguito soltanto per Euro 1,0 milioni) assunto ai sensi della Convenzione Accessoria.

In data **12 gennaio 2018** la Società ha sottoscritto con uno dei creditori che aveva notificato un decreto ingiuntivo per un valore complessivo di circa Euro 140 migliaia, rispetto al quale la Società aveva presentato opposizione, un accordo a saldo e stralcio che prevede l’estinzione della posizione debitoria di Pierrel a fronte del pagamento da parte di Pierrel di un ammontare complessivo di Euro 75 mila (pari a circa il 54% dell’importo originariamente richiesto dal creditore) mediante rate mensili da circa Euro 7,5 mila cadauna.

In data **15 gennaio 2018** la Società ha provveduto a pagare la quota di debito dovuta all'ente regolatorio statunitense "F.D.A." per un importo pari a circa Euro 500 migliaia (pari ad un controvalore in USD di circa 608 migliaia), riducendo di pari importo il valore dei debiti commerciali scaduti alla data.

In data **29 gennaio 2018** la Società informa di aver sottoscritto con DENTSPLY Sirona Inc., multinazionale nord americana attiva nella commercializzazione di prodotti dentali professionali, una integrazione dell'accordo commerciale precedentemente in vigore avente ad oggetto la fornitura di anestetici dentali, su base non esclusiva, dal Gruppo Pierrel a DENTSPLY, principale cliente del Gruppo Pierrel; la sottoscrizione dell'Accordo con DENTSPLY costituisce uno dei punti principali del piano industriale 2018–2020 del Gruppo Pierrel finalizzato al risanamento dell'esposizione debitoria del Gruppo Pierrel e al riequilibrio della sua situazione finanziaria, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 3, lettera d) del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Pierrel in data 11 ottobre 2017.

In **data 1 febbraio 2018** gli azionisti di riferimento Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. hanno comunicato alla Società che in pari data UBI – Unione di Banche Italiane S.p.A., ha accettato la loro offerta per l'acquisto dei crediti vantati nei confronti della Pierrel S.p.A..

In data **9 febbraio 2018**, la Società informa che la CONSOB, in data 8 febbraio 2018 ha deliberato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 106, comma 6 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'eventuale superamento da parte di Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. delle soglie di rilevanza ai fini della normativa OPA per effetto dell'esecuzione degli impegni assunti con riferimento all'Operazione di Risanamento e, in particolare, all'Aumento di Capitale non determinano il sorgere di un obbligo di offerta pubblica di acquisto sulle azioni Pierrel. L'emissione di tale delibera da parte della CONSOB rappresentava l'ultima condizione sospensiva degli accordi assunti da Fin Posillipo S.p.A. e Bootes S.r.l. ai sensi del Protocollo di Intesa.

* * * * *

Capua, 28 febbraio 2018

L'Amministratore Delegato
Dott. Fulvio Citaredo

Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis, quinto comma del D. Lgs. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

1. I sottoscritti Fulvio Citaredo, Amministratore Delegato e Direttore Generale *Corporate* di Pierrel S.p.A., e Francesco Pepe, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Pierrel S.p.A.,

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2017.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

(i) il bilancio d'esercizio di Pierrel S.p.A. al 31 dicembre 2017:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali, e relative modifiche ed interpretazioni, applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- è redatto in conformità all'art. 154-ter del citato D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche ed integrazioni ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

(ii) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta.

La presente attestazione viene resa anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Capua 28 febbraio 2018

Dott. Fulvio Citaredo
(Amministratore Delegato)

Dott. Francesco Pepe
(Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari)